

PROGETTO S&CANTE
STIMA DEI COSTI DELLA NON SICUREZZA NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Dati sul fenomeno infortunistico in Italia e nella Regione Emilia-Romagna
(allegato 2)

A CURA DI SAMUELA FELICIONI E DANIELE GANAPINI (NUOVAQUASCO)
DICEMBRE 2013

Decreto Direttoriale del 23/12/2009 prot. 22496 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro
Tema C “Progettazione e sperimentazione di modelli statistico-economici di valutazione dei costi della mancata organizzazione e gestione della salute e sicurezza in azienda”

Indice

Rapporto assicurativo Inail	Pag. 3
Premio assicurativo	Pag. 3
Addetti	Pag. 12
Retribuzioni	Pag. 15
Aziende	Pag. 21
Prestazioni economiche, sanitarie ed integrative	Pag. 24
Infortuni	Pag. 34
Indicatori di rischio	Pag. 43
Malattie professionali	Pag. 49
Rendite di inabilità permanente	Pag. 56
Rendite ai superstiti	Pag. 61
Azioni di rivalsa	Pag. 65
Procedimenti giudiziari	Pag. 66
Terminologia utilizzata	Pag. 67

Nota metodologica: di seguito si riportano elaborazioni NuovaQuasco su dati Inail reperiti generalmente nella banca dati statistiche online di Inail, ad eccezione delle tabelle dove è espressamente indicata la fonte alternativa (bilanci consuntivi o dati forniti da Inail Emilia-Romagna e Inail nazionale).

Rapporto assicurativo Inail

I datori di lavoro che impiegano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge definisce come rischiose sono obbligati all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; artigiani e lavoratori autonomi dell'agricoltura sono tenuti ad assicurare se stessi. L'obbligo assicurativo scaturisce dunque dalla presenza simultanea di requisiti oggettivi (attività rischiose individuate dall'art. 1 del DPR 1124/65) e requisiti soggettivi (soggetti assicurati in base all'art. 4 del DPR 1124/65)¹.

La normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali prevede che debbano essere denunciati all'Inail gli infortuni sul lavoro avvenuti a tutti i lavoratori (dipendenti ed autonomi) e diagnosticati come non guaribili entro tre giorni, indipendentemente da qualsiasi valutazione sulla ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità. In base al principio dell'"automaticità delle prestazioni" Inail tutela i lavoratori che subiscono un infortunio sul lavoro o contraggono una malattia professionale, anche se il datore di lavoro non ha versato regolarmente il premio assicurativo fatta eccezione per alcune tipologie di lavoratori (es. artigiani e coltivatori diretti) che devono essere in regola con gli obblighi contributivi per accedere alle prestazioni economiche ed integrative di Inail, nonché le casalinghe non iscritte all'assicurazione al momento dell'infortunio. Inail tutela, dunque, il lavoratore contro i danni fisici ed economici derivanti da infortuni e malattie professionali ed esonera i datori di lavoro dalla responsabilità civile conseguente all'evento lesivo ad eccezione dei casi in cui, in sede penale o civile, sia riconosciuta la sua responsabilità con violazione delle norme in materia di prevenzione e igiene sul lavoro.

Premio assicurativo Inail

Il datore di lavoro, l'artigiano senza dipendenti o il lavoratore autonomo dell'agricoltura sono tenuti a pagare il costo dell'assicurazione, il premio assicurativo, il quale si distingue a sua volta in premio ordinario e premio speciale².

Il **premio ordinario** si calcola applicando alle retribuzioni (effettive o convenzionali pagate ai dipendenti, soci lavoratori e familiari durante il periodo assicurativo) i tassi previsti da una specifica tariffa che tiene conto della pericolosità tra le diverse lavorazioni. I tassi indicati in ciascuna tariffa dei premi di fianco alle lavorazioni assicurate consistono in indici di rischio medi nazionali delle stesse lavorazioni. Sono determinati dal rapporto tra oneri-retribuzioni registrato in un periodo predefinito nell'ambito delle aziende che operano sull'intero territorio nazionale, inquadrato nello stesso macrosettore di attività e che esercitano la stessa lavorazione³. Ne deriva, dunque, che i tassi medi nazionali possono essere diversi secondo la gestione tariffaria di riferimento in quanto frutto del rapporto oneri-retribuzioni.

I **premi speciali** sono premi previsti per le attività che, a causa di diversi fattori (natura, modalità di svolgimento, etc), rendono difficile la determinazione del premio in forma ordinaria. Per questi casi la legge prevede la possibilità di stabilire dei cosiddetti premi speciali unitari che non tengono conto di retribuzione e tassi di tariffa (elementi che determinano il premio ordinario) ma del numero di persone coinvolte nella lavorazione, del numero di macchine, della natura e della durata dell'attività. Tali premi sono determinati da Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro, comprendono il sovrappremio silicosi e non sono soggetti all'oscillazione del tasso per andamento infortunistico. Tra le categorie cui si applicano premi speciali figurano i titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditori artigiani.

È il decreto ministeriale 12 dicembre 2000 che disciplina le tariffe dei premi e le relative regole di applicazione per ognuna delle gestioni industria, artigianato, terziario, altre attività⁴.

L'oscillazione del tasso è una riduzione o un aumento del tasso medio nazionale che si applica ad una singola azienda per declinare meglio le specifiche situazioni indicative di un minore o maggiore rischio aziendale. Serve a personalizzare l'indice di rischio nazionale indicato nella tariffa dei premi tenendo conto delle specifiche aziendali, può essere fissa o variabile e di tipologie diverse a seconda che l'azienda si trovi nel primo biennio di attività o in un periodo successivo.

¹ <http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Gestionerapportoassicurativo/index.html>

² <http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Gestionerapportoassicurativo/Pagareilpremioassicurativoinautoliquidazione/index.html>

³ Cfr. Faq "*inquadramento settoriale, classificazione delle lavorazioni e tassazione*". Disponibile all'URL: www.inail.it

⁴ I datori di lavoro sono inquadrati nelle gestioni tariffarie secondo la classificazione prevista all'art. 49 della L. 88/89 e delle disposizioni dell'art. 1 del D. Lgs. 38/00. Per i datori di lavoro non inquadrati in base alla Legge appena citata, l'inquadramento è eseguito da Inail sulla base dell'art. 2 del D. Lgs. 38/00.

Nel **primo biennio di attività** il tasso medio nazionale può essere ridotto o aumentato in misura fissa del 15%, indipendentemente dalla tipologia o dimensione aziendale, sulla base del rispetto delle norme di prevenzione infortuni e igiene del lavoro da parte dell'impresa. Nello specifico, il tasso medio può essere ridotto, previa specifica domanda, a seguito dell'adozione di misure di prevenzione infortuni e igiene e del lavoro in applicazione dell'art. 20 del DM 12/12/2000. Al contrario, può essere aumentato da Inail quando, da provvedimento di organismi pubblici competenti in materia, risulti la mancata osservanza delle norme in materia.

Trascorso il primo biennio di attività la definizione delle oscillazioni a cui il tasso medio nazionale è soggetto è correlato all'andamento infortunistico aziendale e alle politiche preventive applicate.

Nel primo caso l'oscillazione (in aumento o riduzione) è collegata all'entità dello scarto tra i valori registrati in azienda e quelli nazionali. La sua misura è inoltre variabile in relazione alla dimensione aziendale ed è soggetta a limiti prefissati.

Nel secondo caso le imprese che investono in sicurezza possono usufruire dell'oscillazione per prevenzione prevista dall'art. 24 delle Modalità di applicazione delle nuove tariffe dei premi approvate con D.M. 12.12.2000, come riscritto dal D.M. 3.12.2010.

Oscillazione per prevenzione: il modello OT24

Con il DM 12/12/2000⁵ e s.m.i., art. 24, che regola le modalità di applicazione della tariffa dei premi, da diversi anni Inail eroga una riduzione del tasso medio di tariffa dopo il primo biennio di attività alle imprese virtuose che superano gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e investono in attività di prevenzione.

L'oscillazione per prevenzione riduce il tasso di premio applicabile all'impresa, determinando uno sconto sul premio dovuto all'Istituto assicuratore. La riduzione di tasso è riconosciuta in misura fissa, in base al numero dei lavoratori-anno del periodo:

lavoratori-anno	riduzione
Fino a 10	30%
Da 11 a 50	23%
Da 51 a 100	18%
Da 101 a 200	15%
Da 201 a 500	12%
Oltre 500	7%

Se i rischi assicurati sono più di uno, il numero di lavoratori-anno e la rispettiva riduzione fanno riferimento al singolo rischio.

Per ottenere tale riduzione il datore di lavoro deve presentare domanda sull'apposito modulo predisposto da Inail entro il 28 febbraio dell'anno per il quale la riduzione è richiesta. Qualora accolta, la riduzione ha validità per il solo anno in cui è stata fatta richiesta ed è applicata al datore di lavoro in sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per l'anno in corso alla data di presentazione.

La concessione del beneficio è subordinata all'accertamento degli obblighi contributivi e assicurativi, al rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione degli infortuni e igiene nei luoghi di lavoro, all'effettuazione, nell'anno solare precedente, di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Il modulo contiene dunque una sorta di *check list* articolata in 13 sezioni, dalla lettera "A" alla lettera "P", ognuna corrispondente ad una particolare tipologia di intervento cui corrisponde un punteggio. Al fine di accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è essenziale aver eseguito interventi la cui somma sia pari almeno a 100 e riguardanti almeno due diverse sezioni, ad eccezione della sezione "A" per la quale è sufficiente selezionare un solo intervento⁶.

⁵ Ministero del Lavoro, Decreto 12 dicembre 2000 "nuove tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle gestioni: industria, artigianato, terziario, altre attività, e relative modalità di applicazione"

Le 13 sezioni si riferiscono a:

- sez. A – Interventi particolarmente rilevanti (comportamenti socialmente responsabili, sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, procedura per la selezione dei fornitori che tiene conto del rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza in attuazione di accordi tra Inail e parti sociali o organismi bilaterali)
- sez. B – Prevenzione e Protezione
- sez. C – Attrezzature, macchine e impianti
- sez. D – Sorveglianza sanitaria
- sez. E – Formazione
- sez. F – Interventi connessi alla specifica tipologia contrattuale
- sez. G – Lavoratori stranieri
- sez. H – Gestione dei contratti d'appalto e/o d'opera
- sez. I - Cantieri temporanei o mobili
- sez. L – Attività di trasporto
- sez. M – Infortuni stradali e mobilità sostenibile
- sez. N – Gestione delle emergenze – protezione da sismi e altre calamità naturali
- sez. O – Interventi in attuazione di accordi di collaborazione e protocolli di intesa
- sez. P - Altro

Nel 2012 le imprese che hanno presentato domanda in Regione sono state in tutto 7.712, di queste 6.718 (87%) sono state accolte mentre 994 respinte. Sul totale delle domande presentate, quelle provenienti da aziende che hanno indicato almeno una voce del Grande Gruppo 3 “costruzioni e impianti” sono state il 18%. Rispetto all’esito, il 19% circa delle domande accolte fanno capo ad imprese con almeno una voce del GG3 mentre le domande respinte di questo gruppo sono il 9,3% del totale. Volgendo l’attenzione sulle sole domande presentate per il 2012 da imprese che hanno indicato almeno una voce del GG3, le domande accolte sono il 93% circa, quelle respinte il 7% circa.

⁶ Ai fini dell’accettazione della domanda il modello va corredato di documentazione provante descritta in un elenco predisposto da Inail.

anno 2012	domande presentate	domande accolte	domande respinte	domande ancora in istruttoria
aziende in tutti i settori e tutti i grandi gruppi	7.712	6.718	994	
	100%	87,1%	12,9%	
aziende che hanno indicato almeno una voce del grande gruppo 3	1.395	1.302	92	1
	100%	93,3%	6,6%	0,1%
aziende con almeno una voce del GG3 sul totale aziende	18,1%	19,4%	9,3%	

Elaborazioni NuovaQuasco su dati forniti da Inail Emilia-Romagna

Tale sistema ha il merito di favorire e premiare il perseguimento di migliori condizioni di salute e sicurezza nelle aziende. Tuttavia, considerati i numeri appena esposti e confrontandoli con la numerosità delle imprese attive sul territorio regionale, si può presumere che molte imprese rinuncino.

L'area tematica "aziende" della banca dati statistiche online di Inail contiene indicazioni sui premi, ovvero "quelli che i datori di lavoro dovrebbero pagare in relazione alle retribuzioni corrisposte ai dipendenti nell'anno (competenza assicurativa) e al tasso medio di tariffa"⁷. L'attuale tariffa dei premi è stata approvata con il D.M. 12 dicembre 2000. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

⁷ cfr. area tematica "aziende" della banca dati statistiche online di Inail.

premi Inail. Tutti i settori tariffari della gestione Industria e Servizi (importi espressi in migliaia di euro)

	F costruzioni						tutti i settori					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
ER	180.265	177.528	170.906	164.278	162.093	168.701	806.806	847.788	795.618	797.935	799.063	810.101
ITA	2.062.215	2.093.659	2.017.020	1.952.875	1.924.839	1.997.098	8.133.585	8.502.077	8.082.168	8.068.206	8.095.722	8.187.043
Incidenza ER su ITA	8,7%	8,5%	8,5%	8,4%	8,4%	8,4%	9,9%	10,0%	9,8%	9,9%	9,9%	9,9%

Incidenza premi settore F costruzioni sul totale dei settori della gestione Industria e Servizi e per settore tariffario (importi espressi in migliaia di euro)

	ITA						ER					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
F costruzioni gestione industria e servizi	2.062.215	2.093.659	2.017.020	1.952.875	1.924.839	1.997.098	180.265	177.528	170.906	164.278	162.093	168.701
tutti i settori gestione industria e servizi	8.133.585	8.502.077	8.082.168	8.068.206	8.095.722	8.187.043	806.806	847.788	795.618	797.935	799.063	810.101
incidenza F su tutti i settori gestione industria e servizi	25,4%	24,6%	25,0%	24,2%	23,8%	24,4%	22,3%	20,9%	21,5%	20,6%	20,3%	20,8%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	1.065.363	1.057.127	1.011.194	967.340	938.245	993.477	85.462	80.131	77.729	74.092	71.996	75.987
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	4.067.759	4.186.593	3.858.437	3.826.347	3.795.416	3.916.698	413.083	424.617	384.193	383.410	383.054	393.819
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario industria</i>	26,2%	25,3%	26,2%	25,3%	24,7%	25,4%	20,7%	18,9%	20,2%	19,3%	18,8%	19,3%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato con dip</i>	695.500	706.837	658.492	627.941	613.370	651.660	57.646	57.301	51.690	48.243	46.925	51.040
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato con dip</i>	1.459.229	1.535.563	1.417.470	1.386.987	1.374.853	1.428.718	145.687	152.341	135.491	132.304	131.533	137.917
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario artigianato con dip</i>	47,7%	46,0%	46,5%	45,3%	44,6%	45,6%	39,6%	37,6%	38,2%	36,5%	35,7%	37,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato senza dip</i>	282.064	309.648	328.769	337.357	352.481	332.064	36.188	39.024	40.555	40.873	42.061	40.628
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato senza dip</i>	550.725	589.945	611.240	621.549	642.400	616.284	63.955	67.789	68.862	69.075	70.249	68.994
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario artigianato senza dip</i>	51,2%	52,5%	53,8%	54,3%	54,9%	53,9%	56,6%	57,6%	58,9%	59,2%	59,9%	58,9%

Premi Inail. Focus settori tariffari della gestione Industria e Servizi (importi espressi in migliaia di euro)

Incidenza ER su ITA	F costruzioni						tutti i settori					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
Gestione industria e servizi	8,7%	8,5%	8,5%	8,4%	8,4%	8,4%	9,9%	10,0%	9,8%	9,9%	9,9%	9,9%
<i>di cui industria</i>	8,0%	7,6%	7,7%	7,7%	7,7%	7,6%	10,2%	10,1%	10,0%	10,0%	10,1%	10,1%
<i>di cui artigianato con dipendenti</i>	8,3%	8,1%	7,8%	7,7%	7,7%	7,8%	10,0%	9,9%	9,6%	9,5%	9,6%	9,6%
<i>di cui artigianato senza dipendenti</i>	12,8%	12,6%	12,3%	12,1%	11,9%	12,2%	11,6%	11,5%	11,3%	11,1%	10,9%	11,2%

Premi Inail per dimensione aziendale e settore economico. Settore tariffario Industria (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione percentuale

ITA industria	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2007	538.316	74.492	239.913	101.984	51.801	10.888	19.749	17.182	11.039	1.065.363
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2007	1.216.685	222.054	875.112	503.249	379.884	105.965	237.895	190.007	336.908	4.067.759
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2008	530.722	74.923	236.511	102.712	53.577	9.582	22.856	14.255	11.990	1.057.127
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2008	1.231.345	228.228	897.474	520.122	397.610	106.567	254.104	192.636	358.508	4.186.593
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2009	516.489	68.135	225.111	90.003	50.768	13.005	20.199	15.938	11.547	1.011.194
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2009	1.200.758	211.662	816.306	455.167	347.101	101.899	222.885	174.314	328.343	3.858.437
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2010	498.351	68.383	208.584	85.382	47.660	9.455	23.585	16.401	9.539	967.340
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2010	1.190.245	209.348	800.657	455.377	345.458	96.043	227.835	169.268	332.115	3.826.347
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2011	486.132	61.494	200.339	84.697	46.625	11.877	23.355	15.808	7.918	938.245
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2011	1.164.472	200.322	781.374	458.881	350.621	98.018	235.789	164.070	341.869	3.795.416

ITA industria	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2007	50,5%	7,0%	22,5%	9,6%	4,9%	1,0%	1,9%	1,6%	1,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2007	29,9%	5,5%	21,5%	12,4%	9,3%	2,6%	5,8%	4,7%	8,3%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2008	50,2%	7,1%	22,4%	9,7%	5,1%	0,9%	2,2%	1,3%	1,1%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2008	29,4%	5,5%	21,4%	12,4%	9,5%	2,5%	6,1%	4,6%	8,6%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2009	51,1%	6,7%	22,3%	8,9%	5,0%	1,3%	2,0%	1,6%	1,1%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2009	31,1%	5,5%	21,2%	11,8%	9,0%	2,6%	5,8%	4,5%	8,5%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2010	51,5%	7,1%	21,6%	8,8%	4,9%	1,0%	2,4%	1,7%	1,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2010	31,1%	5,5%	20,9%	11,9%	9,0%	2,5%	6,0%	4,4%	8,7%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2011	51,8%	6,6%	21,4%	9,0%	5,0%	1,3%	2,5%	1,7%	0,8%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2011	30,7%	5,3%	20,6%	12,1%	9,2%	2,6%	6,2%	4,3%	9,0%	100,0%

Premi Inail per dimensione aziendale e settore economico. Settore tariffario Artigianato (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione percentuale

ITA artigianato tutti	anno	1-5	6-15	16 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2007	773.380	184.820	19.364	977.564
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2007	1.504.914	449.679	55.361	2.009.955
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2008	810.303	185.930	20.253	1.016.486
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2008	1.584.482	477.369	63.657	2.125.509
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2009	801.862	168.560	16.838	987.260
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2009	1.566.216	415.176	47.318	2.028.710
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2010	790.790	157.006	17.503	965.298
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2010	1.558.383	402.121	48.032	2.008.536
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2011	794.637	153.564	17.651	965.852
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2011	1.564.958	402.027	50.269	2.017.254

ITA artigianato tutti	anno	1-5	6-15	16 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2007	79,1%	18,9%	2,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2007	74,9%	22,4%	2,8%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2008	79,7%	18,3%	2,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2008	74,5%	22,5%	3,0%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2009	81,2%	17,1%	1,7%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2009	77,2%	20,5%	2,3%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2010	81,9%	16,3%	1,8%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2010	77,6%	20,0%	2,4%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2011	82,3%	15,9%	1,8%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2011	77,6%	19,9%	2,5%	100,0%

Premi Inail per dimensione aziendale e settore economico. Gestione Industria e Servizi (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione percentuale

ITA gestione industria e servizi	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2007	1.505.874	83.415	253.495	104.766	53.061	11.138	20.187	17.690	12.589	2.062.215
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2007	3.979.697	318.895	1.148.681	656.214	507.196	137.379	334.540	281.140	769.843	8.133.585
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2008	1.537.179	85.241	249.807	105.331	55.074	9.725	23.082	14.739	13.480	2.093.659
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2008	4.144.976	336.129	1.191.527	685.959	537.738	142.736	355.094	288.542	819.377	8.502.077
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2009	1.497.137	77.004	236.305	92.845	51.723	13.140	20.429	15.938	12.498	2.017.020
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2009	4.047.809	310.212	1.097.389	617.179	484.076	139.381	326.183	271.812	788.127	8.082.168
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2010	1.456.960	78.631	219.130	88.527	49.383	9.696	23.683	16.401	10.464	1.952.875
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2010	4.042.267	310.408	1.083.987	615.159	483.341	134.270	335.237	263.992	799.545	8.068.206
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2011	1.445.997	71.571	210.941	88.047	48.145	12.057	23.430	15.808	8.842	1.924.839
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2011	4.045.825	303.417	1.069.054	622.287	488.637	137.102	342.486	263.265	823.649	8.095.722

ITA gestione industria e servizi	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2007	73,0%	4,0%	12,3%	5,1%	2,6%	0,5%	1,0%	0,9%	0,6%	100,0%
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2007	48,9%	3,9%	14,1%	8,1%	6,2%	1,7%	4,1%	3,5%	9,5%	100,0%
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2008	73,4%	4,1%	11,9%	5,0%	2,6%	0,5%	1,1%	0,7%	0,6%	100,0%
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2008	48,8%	4,0%	14,0%	8,1%	6,3%	1,7%	4,2%	3,4%	9,6%	100,0%
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2009	74,2%	3,8%	11,7%	4,6%	2,6%	0,7%	1,0%	0,8%	0,6%	100,0%
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2009	50,1%	3,8%	13,6%	7,6%	6,0%	1,7%	4,0%	3,4%	9,8%	100,0%
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2010	74,6%	4,0%	11,2%	4,5%	2,5%	0,5%	1,2%	0,8%	0,5%	100,0%
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2010	50,1%	3,8%	13,4%	7,6%	6,0%	1,7%	4,2%	3,3%	9,9%	100,0%
<i>F costruzioni gestione industria e servizi</i>	2011	75,1%	3,7%	11,0%	4,6%	2,5%	0,6%	1,2%	0,8%	0,5%	100,0%
<i>tutti i settori gestione industria e servizi</i>	2011	50,0%	3,7%	13,2%	7,7%	6,0%	1,7%	4,2%	3,3%	10,2%	100,0%

Premi Inail per dimensione aziendale e settore economico. Settore tariffario Industria (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione percentuale

ER industria	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2007	33.508	5.441	19.336	8.993	4.409	1.830	3.544	7.199	1.203	85.462
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2007	96.732	22.359	94.655	59.058	47.707	16.265	35.857	22.767	17.683	413.083
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2008	31.637	5.744	18.656	8.705	4.048	1.385	4.891	3.824	1.241	80.131
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2008	95.852	23.306	98.052	60.954	49.327	15.813	38.419	23.656	19.237	424.617
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2009	30.800	5.066	17.612	7.423	5.390	884	5.025	4.376	1.152	77.729
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2009	95.838	21.210	87.379	52.276	43.736	12.323	33.757	20.433	17.241	384.193
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2010	29.765	4.663	16.775	6.958	5.805	542	4.329	5.255		74.092
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2010	95.690	20.242	86.506	51.178	45.142	12.414	34.221	23.894	14.125	383.410
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2011	28.185	4.456	15.914	6.829	6.132	1.165	4.427	4.889		71.996
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2011	92.187	20.397	85.234	52.745	46.426	13.558	32.985	25.669	13.854	383.054

ER industria	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2007	39,2%	6,4%	22,6%	10,5%	5,2%	2,1%	4,1%	8,4%	1,4%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2007	23,4%	5,4%	22,9%	14,3%	11,5%	3,9%	8,7%	5,5%	4,3%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2008	39,5%	7,2%	23,3%	10,9%	5,1%	1,7%	6,1%	4,8%	1,5%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2008	22,6%	5,5%	23,1%	14,4%	11,6%	3,7%	9,0%	5,6%	4,5%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2009	39,6%	6,5%	22,7%	9,5%	6,9%	1,1%	6,5%	5,6%	1,5%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2009	24,9%	5,5%	22,7%	13,6%	11,4%	3,2%	8,8%	5,3%	4,5%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2010	40,2%	6,3%	22,6%	9,4%	7,8%	0,7%	5,8%	7,1%	0,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2010	25,0%	5,3%	22,6%	13,3%	11,8%	3,2%	8,9%	6,2%	3,7%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2011	39,1%	6,2%	22,1%	9,5%	8,5%	1,6%	6,1%	6,8%	0,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2011	24,1%	5,3%	22,3%	13,8%	12,1%	3,5%	8,6%	6,7%	3,6%	100,0%

Premi Inail per dimensione aziendale e settore economico. Settore tariffario Artigianato (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione percentuale

ER artigianato tutti	anno	1-5	6-15	16 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2007	77.466	15.154	1.214	93.834
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2007	153.827	49.579	6.236	209.642
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2008	79.399	15.560	1.367	96.325
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2008	159.768	52.537	7.825	220.130
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2009	76.783	14.467	995	92.245
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2009	155.432	44.216	4.705	204.353
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2010	75.107	13.091	919	89.117
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2010	153.462	43.465	4.451	201.378
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2011	75.075	12.821	1.090	88.986
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2011	152.657	44.198	4.927	201.782

ER artigianato tutti	anno	1-5	6-15	16 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2007	82,6%	16,1%	1,3%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2007	73,4%	23,6%	3,0%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2008	82,4%	16,2%	1,4%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2008	72,6%	23,9%	3,6%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2009	83,2%	15,7%	1,1%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2009	76,1%	21,6%	2,3%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2010	84,3%	14,7%	1,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2010	76,2%	21,6%	2,2%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	2011	84,4%	14,4%	1,2%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	2011	75,7%	21,9%	2,4%	100,0%

Premi Inail per dimensione aziendale e settore economico. Gestione Industria e Servizi (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione percentuale

ER gestione industria e servizi	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
F costruzioni gestione industria e servizi	2007	126.674	6.031	20.212	9.132	4.409	1.862	3.544	7.199	1.203	180.265
tutti i settori gestione industria e servizi	2007	373.980	32.273	121.482	72.557	59.207	18.656	44.432	31.299	52.920	806.806
F costruzioni gestione industria e servizi	2008	127.188	6.540	19.525	8.843	4.057	1.419	4.891	3.824	1.241	177.528
tutti i settori gestione industria e servizi	2008	384.700	34.833	127.497	76.307	62.572	19.168	48.963	32.906	60.841	847.788
F costruzioni gestione industria e servizi	2009	122.610	5.703	18.181	7.548	5.397	913	5.025	4.376	1.152	170.906
tutti i settori gestione industria e servizi	2009	373.485	30.898	114.205	66.945	57.431	16.282	45.398	31.777	59.196	795.618
F costruzioni gestione industria e servizi	2010	118.599	5.377	17.250	7.087	5.838	542	4.329	5.255		164.278
tutti i settori gestione industria e servizi	2010	372.413	30.121	112.832	65.143	59.296	15.496	46.435	36.343	59.856	797.935
F costruzioni gestione industria e servizi	2011	116.742	5.267	16.444	6.988	6.140	1.196	4.427	4.889		162.093
tutti i settori gestione industria e servizi	2011	370.046	31.062	111.464	67.409	59.243	17.078	44.678	38.454	59.628	799.063

ER gestione industria e servizi	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
F costruzioni gestione industria e servizi	2007	70,3%	3,3%	11,2%	5,1%	2,4%	1,0%	2,0%	4,0%	0,7%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2007	46,4%	4,0%	15,1%	9,0%	7,3%	2,3%	5,5%	3,9%	6,6%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2008	71,6%	3,7%	11,0%	5,0%	2,3%	0,8%	2,8%	2,2%	0,7%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2008	45,4%	4,1%	15,0%	9,0%	7,4%	2,3%	5,8%	3,9%	7,2%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2009	71,7%	3,3%	10,6%	4,4%	3,2%	0,5%	2,9%	2,6%	0,7%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2009	46,9%	3,9%	14,4%	8,4%	7,2%	2,0%	5,7%	4,0%	7,4%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2010	72,2%	3,3%	10,5%	4,3%	3,6%	0,3%	2,6%	3,2%	0,0%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2010	46,7%	3,8%	14,1%	8,2%	7,4%	1,9%	5,8%	4,6%	7,5%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2011	72,0%	3,2%	10,1%	4,3%	3,8%	0,7%	2,7%	3,0%	0,0%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2011	46,3%	3,9%	13,9%	8,4%	7,4%	2,1%	5,6%	4,8%	7,5%	100,0%

ADDETTI

L'area tematica "lavoratori" della banca dati statistiche online di Inail contiene "le informazioni relative ai soggetti per i quali è obbligatorio il ricorso all'assicurazione che operano Nelle gestioni dell'Industria e Servizi, in Agricoltura e che svolgono lavoro domestico.

L'area è strutturata in due rami: "Industria e Servizi " e "Casalinghe".

Per l'Industria e Servizi sono riportati gli Addetti anno, unità di lavoro anno stimate sulla base della massa salariale che il datore di lavoro dichiara di pagare con riferimento alle lavorazioni svolte. In particolare, i dipendenti sono ottenuti a calcolo come rapporto tra le masse salariali e la retribuzione media giornaliera per 300. I lavoratori autonomi (titolari, familiari e soci), invece, sono dati dalle teste assicurate.

Nel numero degli Addetti anno non sono comprese quelle categorie di lavoratori (apprendisti artigiani e non artigiani, soci di cooperative di facchini o di pescatori, ...) per le quali non si rilevano le retribuzioni in quanto il premio non è collegato ad esse.

Il corrispondente numero delle ore lavorate può stimarsi moltiplicando approssimativamente per 1.740 (1.800 per i lavoratori autonomi) il numero degli addetti-anno.

Per il modo in cui vengono calcolati si conosce solo un set ridotto di informazioni: la collocazione territoriale, il settore di attività economica che è quello associato all'azienda cliente e la tariffazione INAIL. È prevista, quindi, un'analisi di sviluppo settoriale (codice di attività economica e codice di tariffa) e territoriale (fino al comune) che è esplosa rispetto all'anno e alla dimensione aziendale. Nelle articolazioni settoriali incrociate con l'anno viene, in aggiunta, fornita anche l'indicazione degli autonomi distinti dal totale"⁸.

⁸ cfr. area tematica "lavoratori " della banca dati statistiche online di Inail

Addetti Inail. Tutti i settori tariffari della gestione Industria e Servizi

	F costruzioni						tutti i settori					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
ER	183.790	185.634	176.896	168.118	167.969	174.654	1.637.826	1.704.404	1.651.918	1.611.513	1.565.950	1.633.446
ITA	1.919.981	1.962.093	1.889.565	1.843.505	1.822.164	1.879.332	17.797.573	18.332.950	17.612.819	17.271.278	17.294.329	17.627.844
Incidenza ER su ITA	9,6%	9,5%	9,4%	9,1%	9,2%	9,3%	9,2%	9,3%	9,4%	9,3%	9,1%	9,3%

Incidenza Addetti F su addetti tutti i settori della gestione Industria e Servizi e per settore tariffario

	ITA						ER					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
F costruzioni gestione industria e servizi	1.919.981	1.962.093	1.889.565	1.843.505	1.822.164	1.879.332	183.790	185.634	176.896	168.118	167.969	174.654
tutti i settori gestione industria e servizi	17.797.573	18.332.950	17.612.819	17.271.278	17.294.329	17.627.844	1.637.826	1.704.404	1.651.918	1.611.513	1.565.950	1.633.446
incidenza F su tutti i settori gestione industria e servizi	10,8%	10,7%	10,7%	10,7%	10,5%	10,7%	11,2%	10,9%	10,7%	10,4%	10,7%	10,7%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	<i>749.114</i>	<i>773.497</i>	<i>737.300</i>	<i>709.231</i>	<i>695.195</i>	<i>728.806</i>	<i>64.802</i>	<i>66.390</i>	<i>63.326</i>	<i>57.833</i>	<i>58.620</i>	<i>61.542</i>
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	<i>6.096.978</i>	<i>6.219.878</i>	<i>5.773.714</i>	<i>5.605.926</i>	<i>5.599.124</i>	<i>5.799.661</i>	<i>606.874</i>	<i>623.252</i>	<i>554.670</i>	<i>535.581</i>	<i>546.990</i>	<i>565.123</i>
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario industria</i>	<i>12,3%</i>	<i>12,4%</i>	<i>12,8%</i>	<i>12,7%</i>	<i>12,4%</i>	<i>12,6%</i>	<i>10,7%</i>	<i>10,7%</i>	<i>11,4%</i>	<i>10,8%</i>	<i>10,7%</i>	<i>10,9%</i>
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato con dip</i>	<i>631.931</i>	<i>633.080</i>	<i>586.526</i>	<i>561.791</i>	<i>547.656</i>	<i>582.263</i>	<i>55.606</i>	<i>54.829</i>	<i>49.131</i>	<i>45.534</i>	<i>44.452</i>	<i>48.487</i>
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato con dip</i>	<i>1.993.125</i>	<i>2.019.502</i>	<i>1.901.511</i>	<i>1.859.250</i>	<i>1.861.991</i>	<i>1.910.564</i>	<i>210.949</i>	<i>212.092</i>	<i>193.635</i>	<i>186.695</i>	<i>187.753</i>	<i>195.044</i>
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario artigianato con dip</i>	<i>31,7%</i>	<i>31,3%</i>	<i>30,8%</i>	<i>30,2%</i>	<i>29,4%</i>	<i>30,5%</i>	<i>26,4%</i>	<i>25,9%</i>	<i>25,4%</i>	<i>24,4%</i>	<i>23,7%</i>	<i>24,8%</i>
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato senza dip</i>	<i>499.834</i>	<i>515.169</i>	<i>524.578</i>	<i>529.867</i>	<i>535.722</i>	<i>526.334</i>	<i>61.123</i>	<i>62.062</i>	<i>62.090</i>	<i>62.055</i>	<i>62.383</i>	<i>62.148</i>
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato senza dip</i>	<i>1.290.617</i>	<i>1.298.042</i>	<i>1.305.302</i>	<i>1.304.786</i>	<i>1.304.878</i>	<i>1.303.252</i>	<i>137.909</i>	<i>137.517</i>	<i>136.685</i>	<i>135.654</i>	<i>135.123</i>	<i>136.245</i>
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario artigianato senza dip</i>	<i>38,7%</i>	<i>39,7%</i>	<i>40,2%</i>	<i>40,6%</i>	<i>41,1%</i>	<i>40,4%</i>	<i>44,3%</i>	<i>45,1%</i>	<i>45,4%</i>	<i>45,7%</i>	<i>46,2%</i>	<i>45,6%</i>

Addetti Italia con specifica lavoratori autonomi

	2007	2008	2009	2010	2011	media 2007-2009	media 2008-2011	peso su	media	2008-2011
addetti - F costruzioni	1.919.981	1.962.093	1.889.565	1.843.505	1.822.164	1.923.880	1.879.332	100,0%	10,7%	
<i>di cui autonomi - F Costruzioni</i>	<i>732.173</i>	<i>747.386</i>	<i>744.363</i>	<i>742.652</i>	<i>743.216</i>	<i>741.307</i>	<i>744.404</i>	<i>39,6%</i>		<i>37,1%</i>
addetti GG3 - Costruzioni e impianti	1.965.049	2.002.792	1.909.613	1.862.807	1.840.320	1.959.151	1.903.883	100,0%	10,8%	
<i>di cui autonomi GG3 - Costruzioni e impianti</i>	<i>740.430</i>	<i>756.643</i>	<i>754.612</i>	<i>753.593</i>	<i>755.072</i>	<i>750.562</i>	<i>754.980</i>	<i>39,7%</i>		<i>37,6%</i>
addetti totale settori	17.797.573	18.332.950	17.612.819	17.271.278	17.294.329	17.914.447	17.627.844	100,0%	100,0%	
<i>di cui autonomi - totale settori</i>	<i>2.008.392</i>	<i>2.020.720</i>	<i>2.009.147</i>	<i>2.001.684</i>	<i>2.001.690</i>	<i>2.012.753</i>	<i>2.008.310</i>	<i>11,4%</i>		<i>100,0%</i>

Addetti Emilia-Romagna con specifica lavoratori autonomi

	2007	2008	2009	2010	2011	media 2007-2009	media 2008-2011	peso su	media	2008-2011
addetti - F costruzioni	183.790	185.634	176.896	168.118	167.969	182.107	174.654	100,0%	10,7%	
<i>di cui autonomi - F Costruzioni</i>	<i>83.386</i>	<i>83.670</i>	<i>81.854</i>	<i>80.564</i>	<i>80.148</i>	<i>82.970</i>	<i>81.559</i>	<i>46,7%</i>		<i>38,8%</i>
addetti GG3 - Costruzioni e impianti	187.034	187.218	176.253	168.162	167.518	183.502	174.788	100,0%	10,7%	
<i>di cui autonomi GG3 - Costruzioni e impianti</i>	<i>84.331</i>	<i>84.629</i>	<i>82.772</i>	<i>81.626</i>	<i>81.320</i>	<i>83.911</i>	<i>82.587</i>	<i>47,2%</i>		<i>39,3%</i>
addetti totale settori	1.637.826	1.704.404	1.651.918	1.611.513	1.565.950	1.664.716	1.633.446	100,0%	100,0%	
<i>di cui autonomi - totale settori</i>	<i>215.534</i>	<i>214.647</i>	<i>210.770</i>	<i>207.725</i>	<i>206.945</i>	<i>213.650</i>	<i>210.022</i>	<i>12,9%</i>		<i>100,0%</i>

RETRIBUZIONI

“Le retribuzioni di ciascun anno sono quelle che il lavoratore dichiara di aver corrisposto complessivamente ai propri dipendenti per la determinazione del premio assicurativo. Non sono comprese le retribuzioni dei lavoratori autonomi (titolari, familiari, soci di aziende artigiane), degli apprendisti, di categorie particolari quali cooperative di facchini, pescatori etc. il cui premio non è legato alla retribuzione”⁹.

Dati tratti dai bilanci consuntivi Inail 2003-2011

variabile	grande gruppo industria	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
ore lavorate relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità	costruzioni	2.213.665	2.092.334	2.238.418	2.242.589	2.281.451	2.397.263	2.428.119
ore lavorate relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità	tutte le industrie	22.655.980	23.338.767	23.830.355	23.974.661	24.372.877	24.782.174	25.224.553
retribuzione medie giornaliere sia effettive che convenzionali	costruzioni	43,18	43,9	45,19	46,46	47,98	48,98	50,14
retribuzione medie giornaliere sia effettive che convenzionali	tutte le industrie	45,98	47,71	48,99	50,76	52,59	53,79	54,85

variabile	grande gruppo industria	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 (previsionali)
ore lavorate relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità	costruzioni	2.744.623	2.754.363	2.874.756	2.931.255	2.971.857	3.174.792	3.343.451	3.415.464	3.190.514	3.119.733	3.043.264
ore lavorate relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità	tutte le industrie	27.762.090	27.858.375	29.064.248	29.376.400	29.424.022	29.729.065	30.047.959	30.882.025	29.823.572	29.033.849	28.921.655
retribuzione medie giornaliere sia effettive che convenzionali	costruzioni	50,88	52,63	54,01	55,34	56,84	58,27	60,26	62,53	65,13	66,46	69,19
retribuzione medie giornaliere sia effettive che convenzionali	tutte le industrie	55,82	57,39	58,86	60,79	62,59	64,46	66,19	68,28	70,68	72,51	73,88

⁹ cfr. area tematica “aziende” della banca dati statistiche online di Inail

Incidenza retribuzioni settore F costruzioni sul totale dei settori della gestione Industria e Servizi e per settore tariffario (importi espressi in migliaia di euro)

	ITA						ER					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
F costruzioni gestione industria e servizi	21.601.712	22.934.567	22.517.171	22.157.153	22.224.023	22.458.229	1.876.298	1.963.780	1.923.868	1.875.147	1.881.329	1.911.031
tutti i settori gestione industria e servizi	311.447.307	331.260.453	326.442.100	331.052.119	338.246.258	331.750.233	28.467.776	30.737.621	30.444.511	30.923.782	31.415.005	30.880.230
incidenza F su tutti settori gestione industria e servizi	6,9%	6,9%	6,9%	6,7%	6,6%	6,8%	6,6%	6,4%	6,3%	6,1%	6,0%	6,2%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	14.205.408	15.221.531	15.106.992	14.884.411	14.904.503	15.029.359	1.264.241	1.332.263	1.333.156	1.303.508	1.302.004	1.317.733
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	127.874.864	134.399.122	128.140.760	129.338.408	131.842.660	130.930.238	12.927.490	13.745.828	12.885.184	13.046.425	13.533.837	13.302.819
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario industria</i>	11,1%	11,3%	11,8%	11,5%	11,3%	11,5%	9,8%	9,7%	10,3%	10,0%	9,6%	9,9%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato</i>	6.544.269	6.804.759	6.479.844	6.295.502	6.297.038	6.469.286	564.864	579.980	538.161	515.411	519.943	538.374
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	21.580.901	22.678.792	21.464.066	21.461.288	22.006.666	21.902.703	2.383.415	2.485.038	2.269.497	2.268.810	2.353.430	2.344.194
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario artigianato</i>	30,3%	30,0%	30,2%	29,3%	28,6%	29,5%	23,7%	23,3%	23,7%	22,7%	22,1%	23,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria su F costruzioni gestione industria e servizi</i>	65,8%	66,4%	67,1%	67,2%	67,1%	66,9%	67,4%	67,8%	69,3%	69,5%	69,2%	69,0%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato su F costruzioni gestione industria e servizi</i>	30,3%	29,7%	28,8%	28,4%	28,3%	28,8%	30,1%	29,5%	28,0%	27,5%	27,6%	28,2%

Retribuzioni Inail per dimensione aziendale e settore economico. Settore tariffario Industria (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione percentuale

ITA industria	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2007	7.068.919	928.675	3.007.171	1.335.591	781.507	188.022	335.996	303.592	255.935	14.205.408
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2007	28.526.688	5.251.119	22.360.530	15.012.586	12.982.606	4.072.047	10.266.376	8.575.262	20.827.650	127.874.864
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2008	7.394.753	1.004.752	3.221.488	1.466.569	865.343	207.269	417.231	335.968	308.158	15.221.531
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2008	29.284.410	5.522.930	23.416.016	15.795.686	13.817.676	4.191.654	10.971.923	9.094.406	22.304.421	134.399.122
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2009	7.370.053	943.128	3.197.294	1.367.527	817.122	271.760	407.335	330.941	401.833	15.106.992
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2009	29.564.710	5.362.590	22.171.801	14.425.465	12.612.579	4.141.305	10.122.850	8.307.216	21.432.245	128.140.760
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2010	7.272.425	971.000	3.074.569	1.322.807	857.831	213.516	442.586	352.066	377.611	14.884.411
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2010	29.709.643	5.321.611	22.177.702	14.710.953	12.909.295	4.065.037	10.407.536	8.248.155	21.788.476	129.338.408
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2011	7.268.022	919.057	3.078.099	1.362.477	861.301	249.103	474.832	328.233	363.377	14.904.503
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2011	29.738.875	5.373.118	22.494.391	15.174.544	13.508.623	4.113.661	11.002.286	8.432.459	22.004.704	131.842.660

ITA industria	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2007	49,8%	6,5%	21,2%	9,4%	5,5%	1,3%	2,4%	2,1%	1,8%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2007	22,3%	4,1%	17,5%	11,7%	10,2%	3,2%	8,0%	6,7%	16,3%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2008	48,6%	6,6%	21,2%	9,6%	5,7%	1,4%	2,7%	2,2%	2,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2008	21,8%	4,1%	17,4%	11,8%	10,3%	3,1%	8,2%	6,8%	16,6%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2009	48,8%	6,2%	21,2%	9,1%	5,4%	1,8%	2,7%	2,2%	2,7%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2009	23,1%	4,2%	17,3%	11,3%	9,8%	3,2%	7,9%	6,5%	16,7%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2010	48,9%	6,5%	20,7%	8,9%	5,8%	1,4%	3,0%	2,4%	2,5%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2010	23,0%	4,1%	17,1%	11,4%	10,0%	3,1%	8,0%	6,4%	16,8%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2011	48,8%	6,2%	20,7%	9,1%	5,8%	1,7%	3,2%	2,2%	2,4%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2011	22,6%	4,1%	17,1%	11,5%	10,2%	3,1%	8,3%	6,4%	16,7%	100,0%

Retribuzioni Inail per dimensione aziendale e settore economico. Settore tariffario Artigianato (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione %

ITA artigianato tutti	anno	1-5	6-15	16 e oltre	totale
F costruzioni settore tariffario artigianato	2007	4.331.143	2.000.599	212.527	6.544.269
tutti i settori settore tariffario artigianato	2007	12.859.429	7.626.836	1.094.636	21.580.901
F costruzioni settore tariffario artigianato	2008	4.457.346	2.103.395	244.018	6.804.759
tutti i settori settore tariffario artigianato	2008	13.337.545	8.075.611	1.265.635	22.678.792
F costruzioni settore tariffario artigianato	2009	4.294.727	1.967.219	217.897	6.479.844
tutti i settori settore tariffario artigianato	2009	13.237.806	7.246.835	979.425	21.464.066
F costruzioni settore tariffario artigianato	2010	4.183.506	1.886.281	225.715	6.295.502
tutti i settori settore tariffario artigianato	2010	13.234.542	7.220.124	1.006.622	21.461.288
F costruzioni settore tariffario artigianato	2011	4.152.273	1.907.727	237.039	6.297.038
tutti i settori settore tariffario artigianato	2011	13.362.431	7.506.826	1.137.409	22.006.666

ITA artigianato tutti	anno	1-5	6-15	16 e oltre	totale
F costruzioni settore tariffario artigianato	2007	66,2%	30,6%	3,2%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigianato	2007	59,6%	35,3%	5,1%	100,0%
F costruzioni settore tariffario artigianato	2008	65,5%	30,9%	3,6%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigianato	2008	58,8%	35,6%	5,6%	100,0%
F costruzioni settore tariffario artigianato	2009	66,3%	30,4%	3,4%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigianato	2009	61,7%	33,8%	4,6%	100,0%
F costruzioni settore tariffario artigianato	2010	66,5%	30,0%	3,6%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigianato	2010	61,7%	33,6%	4,7%	100,0%
F costruzioni settore tariffario artigianato	2011	65,9%	30,3%	3,8%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigianato	2011	60,7%	34,1%	5,2%	100,0%

Retribuzioni Inail per dimensione aziendale e settore economico. Gestione Industria e Servizi (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione %

ITA gestione industria e servizi	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
F costruzioni gestione industria e servizi	2007	13.827.715	1.052.362	3.219.852	1.421.179	820.753	196.638	358.247	313.670	391.297	21.601.712
tutti i settori gestione industria e servizi	2007	105.597.159	10.266.028	39.186.107	25.741.842	22.625.417	6.766.972	19.102.608	16.953.389	65.207.786	311.447.307
F costruzioni gestione industria e servizi	2008	14.425.805	1.154.486	3.461.148	1.546.975	917.286	216.416	435.801	347.380	429.270	22.934.567
tutti i settori gestione industria e servizi	2008	110.862.507	10.996.981	41.693.295	27.497.839	24.210.112	7.220.958	20.273.376	18.045.810	70.459.574	331.260.453
F costruzioni gestione industria e servizi	2009	14.133.808	1.080.318	3.422.298	1.463.557	856.853	280.936	426.392	330.941	522.069	22.517.171
tutti i settori gestione industria e servizi	2009	112.031.926	10.726.977	40.236.078	26.038.483	23.005.840	7.262.144	19.716.427	17.202.627	70.221.598	326.442.100
F costruzioni gestione industria e servizi	2010	13.876.498	1.124.424	3.296.938	1.426.311	908.030	223.060	456.684	352.066	493.142	22.157.153
tutti i settori gestione industria e servizi	2010	114.143.670	10.776.625	40.598.406	26.287.577	23.567.414	7.282.938	20.165.346	16.775.813	71.454.329	331.052.119
F costruzioni gestione industria e servizi	2011	13.900.249	1.081.600	3.304.988	1.471.170	911.502	264.256	483.278	328.233	478.746	22.224.023
tutti i settori gestione industria e servizi	2011	116.355.340	11.056.963	41.437.420	27.313.222	24.596.139	7.420.967	20.784.519	17.159.148	72.122.541	338.246.258

ITA gestione industria e servizi	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
F costruzioni gestione industria e servizi	2007	64,0%	4,9%	14,9%	6,6%	3,8%	0,9%	1,7%	1,5%	1,8%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2007	33,9%	3,3%	12,6%	8,3%	7,3%	2,2%	6,1%	5,4%	20,9%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2008	62,9%	5,0%	15,1%	6,7%	4,0%	0,9%	1,9%	1,5%	1,9%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2008	33,5%	3,3%	12,6%	8,3%	7,3%	2,2%	6,1%	5,4%	21,3%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2009	62,8%	4,8%	15,2%	6,5%	3,8%	1,2%	1,9%	1,5%	2,3%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2009	34,3%	3,3%	12,3%	8,0%	7,0%	2,2%	6,0%	5,3%	21,5%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2010	62,6%	5,1%	14,9%	6,4%	4,1%	1,0%	2,1%	1,6%	2,2%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2010	34,5%	3,3%	12,3%	7,9%	7,1%	2,2%	6,1%	5,1%	21,6%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2011	62,5%	4,9%	14,9%	6,6%	4,1%	1,2%	2,2%	1,5%	2,2%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2011	34,4%	3,3%	12,3%	8,1%	7,3%	2,2%	6,1%	5,1%	21,3%	100,0%

Retribuzioni Inail per dimensione aziendale e settore economico. Settore tariffario Industria (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione percentuale

ER industria	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2007	480.077	73.859	258.578	131.300	91.811	38.262	79.744	86.400	24.211	1.264.241
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2007	2.656.928	580.122	2.661.942	1.842.441	1.621.959	582.651	1.269.465	879.107	832.876	12.927.490
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2008	490.640	83.717	276.753	142.591	94.171	33.752	99.077	84.562	26.999	1.332.263
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2008	2.676.673	628.866	2.809.232	1.939.618	1.739.148	562.503	1.371.579	1.022.494	995.715	13.745.828
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2009	492.230	75.429	278.941	133.991	100.350	30.793	106.310	90.617	24.494	1.333.156
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2009	2.775.131	604.441	2.607.250	1.758.910	1.597.801	475.609	1.192.005	931.386	942.650	12.885.184
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2010	482.817	74.419	275.444	126.974	110.813	20.700	98.228	114.113		1.303.508
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2010	2.802.904	580.091	2.635.435	1.754.011	1.616.337	537.159	1.230.291	983.291	906.906	13.046.425
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2011	475.519	70.610	272.219	134.604	116.966	22.261	97.521	112.304		1.302.004
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2011	2.781.347	612.940	2.695.049	1.836.872	1.710.145	553.197	1.253.121	1.124.174	966.991	13.533.837

ER industria	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2007	38,0%	5,8%	20,5%	10,4%	7,3%	3,0%	6,3%	6,8%	1,9%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2007	20,6%	4,5%	20,6%	14,3%	12,5%	4,5%	9,8%	6,8%	6,4%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2008	36,8%	6,3%	20,8%	10,7%	7,1%	2,5%	7,4%	6,3%	2,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2008	19,5%	4,6%	20,4%	14,1%	12,7%	4,1%	10,0%	7,4%	7,2%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2009	36,9%	5,7%	20,9%	10,1%	7,5%	2,3%	8,0%	6,8%	1,8%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2009	21,5%	4,7%	20,2%	13,7%	12,4%	3,7%	9,3%	7,2%	7,3%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2010	37,0%	5,7%	21,1%	9,7%	8,5%	1,6%	7,5%	8,8%	0,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2010	21,5%	4,4%	20,2%	13,4%	12,4%	4,1%	9,4%	7,5%	7,0%	100,0%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	2011	36,5%	5,4%	20,9%	10,3%	9,0%	1,7%	7,5%	8,6%	0,0%	100,0%
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	2011	20,6%	4,5%	19,9%	13,6%	12,6%	4,1%	9,3%	8,3%	7,1%	100,0%

Retribuzioni Inail per dimensione aziendale e settore economico. Settore tariffario Artigianato (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione %

ER artigiano tutti	anno	1-5	6-15	16 e oltre	totale
F costruzioni settore tariffario artigiano	2007	370.793	178.561	15.509	564.864
tutti i settori settore tariffario artigiano	2007	1.306.209	924.202	153.004	2.383.415
F costruzioni settore tariffario artigiano	2008	370.897	189.281	19.802	579.980
tutti i settori settore tariffario artigiano	2008	1.336.182	964.126	184.730	2.485.038
F costruzioni settore tariffario artigiano	2009	343.915	179.074	15.171	538.161
tutti i settori settore tariffario artigiano	2009	1.312.646	835.692	121.158	2.269.497
F costruzioni settore tariffario artigiano	2010	331.818	168.926	14.668	515.411
tutti i settori settore tariffario artigiano	2010	1.309.104	837.449	122.257	2.268.810
F costruzioni settore tariffario artigiano	2011	330.733	171.129	18.080	519.943
tutti i settori settore tariffario artigiano	2011	1.323.852	892.506	137.072	2.353.430

ER artigiano tutti	anno	1-5	6-15	16 e oltre	totale
F costruzioni settore tariffario artigiano	2007	65,6%	31,6%	2,7%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigiano	2007	54,8%	38,8%	6,4%	100,0%
F costruzioni settore tariffario artigiano	2008	63,9%	32,6%	3,4%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigiano	2008	53,8%	38,8%	7,4%	100,0%
F costruzioni settore tariffario artigiano	2009	63,9%	33,3%	2,8%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigiano	2009	57,8%	36,8%	5,3%	100,0%
F costruzioni settore tariffario artigiano	2010	64,4%	32,8%	2,8%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigiano	2010	57,7%	36,9%	5,4%	100,0%
F costruzioni settore tariffario artigiano	2011	63,6%	32,9%	3,5%	100,0%
tutti i settori settore tariffario artigiano	2011	56,3%	37,9%	5,8%	100,0%

Retribuzioni Inail per dimensione aziendale e settore economico. Gestione Industria e Servizi (importi espressi in migliaia di euro). Valori assoluti e ripartizione %

ER gestione industria e servizi	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
F costruzioni gestione industria e servizi	2007	1.055.715	83.317	273.448	138.847	91.811	42.805	79.744	86.400	24.211	1.876.298
tutti i settori gestione industria e servizi	2007	9.936.176	1.064.925	4.253.093	2.772.589	2.368.744	790.387	2.051.502	1.568.159	3.662.203	28.467.776
F costruzioni gestione industria e servizi	2008	1.080.547	96.345	292.969	148.388	96.363	38.530	99.077	84.562	26.999	1.963.780
tutti i settori gestione industria e servizi	2008	10.257.224	1.165.100	4.532.142	2.970.831	2.591.243	783.965	2.237.382	1.783.049	4.416.685	30.737.621
F costruzioni gestione industria e servizi	2009	1.046.632	86.169	291.321	139.824	102.708	35.794	106.310	90.617	24.494	1.923.868
tutti i settori gestione industria e servizi	2009	10.352.438	1.101.685	4.257.591	2.747.297	2.521.243	732.179	2.111.680	1.853.953	4.766.445	30.444.511
F costruzioni gestione industria e servizi	2010	1.017.693	85.948	288.563	134.251	115.652	20.700	98.228	114.113		1.875.147
tutti i settori gestione industria e servizi	2010	10.524.221	1.092.287	4.306.283	2.717.907	2.568.053	737.633	2.235.468	1.929.383	4.812.547	30.923.782
F costruzioni gestione industria e servizi	2011	1.012.034	84.806	286.524	140.870	119.810	27.460	97.521	112.304		1.881.329
tutti i settori gestione industria e servizi	2011	10.688.246	1.156.783	4.367.949	2.893.243	2.592.720	771.823	2.256.411	2.089.113	4.598.717	31.415.005

ER gestione industria e servizi	anno	1-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e oltre	totale
F costruzioni gestione industria e servizi	2007	56,3%	4,4%	14,6%	7,4%	4,9%	2,3%	4,3%	4,6%	1,3%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2007	34,9%	3,7%	14,9%	9,7%	8,3%	2,8%	7,2%	5,5%	12,9%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2008	55,0%	4,9%	14,9%	7,6%	4,9%	2,0%	5,0%	4,3%	1,4%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2008	33,4%	3,8%	14,7%	9,7%	8,4%	2,6%	7,3%	5,8%	14,4%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2009	54,4%	4,5%	15,1%	7,3%	5,3%	1,9%	5,5%	4,7%	1,3%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2009	34,0%	3,6%	14,0%	9,0%	8,3%	2,4%	6,9%	6,1%	15,7%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2010	54,3%	4,6%	15,4%	7,2%	6,2%	1,1%	5,2%	6,1%	0,0%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2010	34,0%	3,5%	13,9%	8,8%	8,3%	2,4%	7,2%	6,2%	15,6%	100,0%
F costruzioni gestione industria e servizi	2011	53,8%	4,5%	15,2%	7,5%	6,4%	1,5%	5,2%	6,0%	0,0%	100,0%
tutti i settori gestione industria e servizi	2011	34,0%	3,7%	13,9%	9,2%	8,3%	2,5%	7,2%	6,7%	14,6%	100,0%

AZIENDE

L'area tematica "aziende" della banca dati statistiche online di Inail contiene informazioni sulle aziende assicurate presso l'Inail per la gestione Industria e Servizi. L'analisi è possibile in merito all'ultimo quinquennio disponibile, alla dimensione aziendale, ai settori tariffari, al settore di attività economica, alla voce di tariffa e al territorio.

Aziende Inail. Tutti i settori tariffari della Gestione Industria e Servizi

	F costruzioni						tutti i settori					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
ER	73.077	73.500	72.334	71.774	71.891	72.375	292.292	293.635	291.305	291.340	293.130	292.353
ITA	728.112	744.630	745.141	748.282	752.780	747.708	3.244.656	3.296.500	3.313.633	3.344.376	3.386.984	3.335.373
incidenza ER su ITA	10,0%	9,9%	9,7%	9,6%	9,6%	9,7%	9,0%	8,9%	8,8%	8,7%	8,7%	8,8%

Incidenza aziende F su totale aziende tutti i settori della gestione Industria e Servizi e per settore tariffario

	ITA						ER					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
F costruzioni gestione industria e servizi	728.112	744.630	745.141	748.282	752.780	747.708	73.077	73.500	72.334	71.774	71.891	72.375
tutti i settori gestione industria e servizi	3.244.656	3.296.500	3.313.633	3.344.376	3.386.984	3.335.373	292.292	293.635	291.305	291.340	293.130	292.353
incidenza F su tutti settori gestione industria e servizi	22,4%	22,6%	22,5%	22,4%	22,2%	22,4%	25,0%	25,0%	24,8%	24,6%	24,5%	24,8%
<i>F costruzioni settore tariffario industria</i>	105.592	109.579	111.320	113.654	115.634	112.547	5.645	5.805	5.798	5.850	5.899	5.838
<i>tutti i settori settore tariffario industria</i>	316.489	323.254	325.949	329.060	332.564	327.707	23.485	23.846	23.831	23.780	23.941	23.850
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario industria</i>	33,4%	33,9%	34,2%	34,5%	34,8%	34,3%	24,0%	24,3%	24,3%	24,6%	24,6%	24,5%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato con dip</i>	174.156	172.561	161.871	156.233	152.267	160.733	14.335	13.788	12.381	11.618	11.272	12.265
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato con dip</i>	498.126	500.725	487.173	483.627	484.880	489.101	47.160	46.793	44.797	43.845	44.007	44.861
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario artigianato con dip</i>	35,0%	34,5%	33,2%	32,3%	31,4%	32,9%	30,4%	29,5%	27,6%	26,5%	25,6%	27,3%
<i>F costruzioni settore tariffario artigianato senza dip</i>	437.457	450.776	459.462	464.990	470.773	461.500	52.236	52.992	53.166	53.270	53.652	53.270
<i>tutti i settori settore tariffario artigianato senza dip</i>	1.091.435	1.098.204	1.105.673	1.107.671	1.110.465	1.105.503	111.714	111.510	111.139	110.795	110.752	111.049
<i>incidenza F su tutti i settori settore tariffario artigianato senza dip</i>	40,1%	41,0%	41,6%	42,0%	42,4%	41,7%	46,8%	47,5%	47,8%	48,1%	48,4%	48,0%

PREMI/AZIENDE**premi F costruzioni (importi espressi in migliaia di euro) su aziende F costruzioni della gestione Industria e Servizi e per settore tariffario**

	ITA						ER					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
premi F costruzioni gestione industria e servizi	2.062.215	2.093.659	2.017.020	1.952.875	1.924.839	1.997.098	180.265	177.528	170.906	164.278	162.093	168.701
aziende F costruzioni gestione industria e servizi	728.112	744.630	745.141	748.282	752.780	747.708	73.077	73.500	72.334	71.774	71.891	72.375
premi F su aziende F gestione industria e servizi	2,83	2,81	2,71	2,61	2,56	2,67	2,47	2,42	2,36	2,29	2,25	2,33
<i>premi F costruzioni settore tariffario industria</i>	1.065.363	1.057.127	1.011.194	967.340	938.245	993.477	85.462	80.131	77.729	74.092	71.996	75.987
<i>aziende F costruzioni settore tariffario industria</i>	105.592	109.579	111.320	113.654	115.634	112.547	5.645	5.805	5.798	5.850	5.899	5.838
<i>premi F su aziende F settore tariffario industria</i>	10,09	9,65	9,08	8,51	8,11	8,83	15,14	13,80	13,41	12,67	12,20	13,02
<i>premi F costruzioni settore tariffario artigianato con dip</i>	695.500	706.837	658.492	627.941	613.370	651.660	57.646	57.301	51.690	48.243	46.925	51.040
<i>aziende F settore tariffario artigianato con dip</i>	174.156	172.561	161.871	156.233	152.267	160.733	14.335	13.788	12.381	11.618	11.272	12.265
<i>premi F su aziende F settore tariffario artigianato con dip</i>	3,99	4,10	4,07	4,02	4,03	4,05	4,02	4,16	4,17	4,15	4,16	4,16
<i>premi F costruzioni settore tariffario artigianato senza dip</i>	282.064	309.648	328.769	337.357	352.481	332.064	36.188	39.024	40.555	40.873	42.061	40.628
<i>aziende F settore tariffario artigianato senza dip</i>	437.457	450.776	459.462	464.990	470.773	461.500	52.236	52.992	53.166	53.270	53.652	53.270
<i>premi F su aziende F settore tariffario artigianato senza dip</i>	0,64	0,69	0,72	0,73	0,75	0,72	0,69	0,74	0,76	0,77	0,78	0,76

premi totale settori (importi espressi in migliaia di euro) su aziende totale settori della gestione Industria e Servizi e per settore tariffario

	ITA						ER					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
premi totale settori gestione industria e servizi	8.133.585	8.502.077	8.082.168	8.068.206	8.095.722	8.187.043	806.806	847.788	795.618	797.935	799.063	810.101
aziende totale settori gestione industria e servizi	3.244.656	3.296.500	3.313.633	3.344.376	3.386.984	3.335.373	292.292	293.635	291.305	291.340	293.130	292.353
premi su aziende totale settori gestione industria e servizi	2,51	2,58	2,44	2,41	2,39	2,45	2,76	2,89	2,73	2,74	2,73	2,77
premi totale settori settore tariffario industria	4.067.759	4.186.593	3.858.437	3.826.347	3.795.416	3.916.698	413.083	424.617	384.193	383.410	383.054	393.819
aziende totale settori settore tariffario industria	316.489	323.254	325.949	329.060	332.564	327.707	23.485	23.846	23.831	23.780	23.941	23.850
<i>premi su aziende totale settori settore tariffario industria</i>	12,85	12,95	11,84	11,63	11,41	11,95	17,59	17,81	16,12	16,12	16,00	16,51
premi totale settori settore tariffario artigianato con dip	1.459.229	1.535.563	1.417.470	1.386.987	1.374.853	1.428.718	145.687	152.341	135.491	132.304	131.533	137.917
aziende totale settori settore tariffario artigianato con dip	498.126	500.725	487.173	483.627	484.880	489.101	47.160	46.793	44.797	43.845	44.007	44.861
<i>premi su aziende totale settori settore tariffario artigianato con dip</i>	2,93	3,07	2,91	2,87	2,84	2,92	3,09	3,26	3,02	3,02	2,99	3,07
premi totale settori settore tariffario artigianato senza dip	550.725	589.945	611.240	621.549	642.400	616.284	63.955	67.789	68.862	69.075	70.249	68.994
aziende totale settori settore tariffario artigianato senza dip	1.091.435	1.098.204	1.105.673	1.107.671	1.110.465	1.105.503	111.714	111.510	111.139	110.795	110.752	111.049
<i>premi su aziende tot. settori settore tariffario art. senza dip</i>	0,50	0,54	0,55	0,56	0,58	0,56	0,57	0,61	0,62	0,62	0,63	0,62

PREMI/ADDETTI

premi F costruzioni (importi espressi in migliaia di euro) su addetti F costruzioni della gestione Industria e Servizi e per settore tariffario

	ITA						ER					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
premi F costruzioni gestione industria e servizi	2.062.215	2.093.659	2.017.020	1.952.875	1.924.839	1.997.098	180.265	177.528	170.906	164.278	162.093	168.701
addetti F costruzioni gestione industria e servizi	1.919.981	1.962.093	1.889.565	1.843.505	1.822.164	1.879.332	183.790	185.634	176.896	168.118	167.969	174.654
premi F su addetti F gestione industria e servizi	1,07	1,07	1,07	1,06	1,06	1,06	0,98	0,96	0,97	0,98	0,97	0,97
<i>premi F costruzioni settore tariffario industria</i>	1.065.363	1.057.127	1.011.194	967.340	938.245	993.477	85.462	80.131	77.729	74.092	71.996	75.987
<i>addetti F costruzioni settore tariffario industria</i>	749.114	773.497	737.300	709.231	695.195	728.806	64.802	66.390	63.326	57.833	58.620	61.542
<i>premi F su addetti F settore tariffario industria</i>	1,42	1,37	1,37	1,36	1,35	1,36	1,32	1,21	1,23	1,28	1,23	1,23
<i>premi F costruzioni settore tariffario artigianato con dip</i>	695.500	706.837	658.492	627.941	613.370	651.660	57.646	57.301	51.690	48.243	46.925	51.040
<i>addetti F settore tariffario artigianato con dip</i>	631.931	633.080	586.526	561.791	547.656	582.263	55.606	54.829	49.131	45.534	44.452	48.487
<i>premi F su addetti F settore tariffario artigianato con dip</i>	1,10	1,12	1,12	1,12	1,12	1,12	1,04	1,05	1,05	1,06	1,06	1,05
<i>premi F costruzioni settore tariffario artigianato senza dip</i>	282.064	309.648	328.769	337.357	352.481	332.064	36.188	39.024	40.555	40.873	42.061	40.628
<i>addetti F settore tariffario artigianato senza dip</i>	499.834	515.169	524.578	529.867	535.722	526.334	61.123	62.062	62.090	62.055	62.383	62.148
<i>premi F su addetti F settore tariffario artigianato senza dip</i>	0,56	0,60	0,63	0,64	0,66	0,63	0,59	0,63	0,65	0,66	0,67	0,65

premi totale settori (importi espressi in migliaia di euro) su addetti totale settori della gestione Industria e Servizi e per settore tariffario

	ITA						ER					
	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011	2007	2008	2009	2010	2011	media 2008-2011
premi totale settori gestione industria e servizi	8.133.585	8.502.077	8.082.168	8.068.206	8.095.722	8.187.043	806.806	847.788	795.618	797.935	799.063	810.101
addetti totale settori gestione industria e servizi	17.797.573	18.332.950	17.612.819	17.271.278	17.294.329	17.627.844	1.637.826	1.704.404	1.651.918	1.611.513	1.565.950	1.633.446
premi su addetti totale settori gestione industria e servizi	0,46	0,46	0,46	0,47	0,47	0,46	0,49	0,50	0,48	0,50	0,51	0,50
premi totale settori settore tariffario industria	4.067.759	4.186.593	3.858.437	3.826.347	3.795.416	3.916.698	413.083	424.617	384.193	383.410	383.054	393.819
addetti totale settori settore tariffario industria	6.096.978	6.219.878	5.773.714	5.605.926	5.599.124	5.799.661	606.874	623.252	554.670	535.581	546.990	565.123
<i>premi su addetti totale settori settore tariffario industria</i>	0,67	0,67	0,67	0,68	0,68	0,68	0,68	0,68	0,69	0,72	0,70	0,70
premi totale settori settore tariffario artigianato con dip	1.459.229	1.535.563	1.417.470	1.386.987	1.374.853	1.428.718	145.687	152.341	135.491	132.304	131.533	137.917
addetti totale settori settore tariffario artigianato con dip	1.993.125	2.019.502	1.901.511	1.859.250	1.861.991	1.910.564	210.949	212.092	193.635	186.695	187.753	195.044
<i>premi su addetti totale settori settore tariffario artigianato con dip</i>	0,73	0,76	0,75	0,75	0,74	0,75	0,69	0,72	0,70	0,71	0,70	0,71
premi totale settori settore tariffario artigianato senza dip	550.725	589.945	611.240	621.549	642.400	616.284	63.955	67.789	68.862	69.075	70.249	68.994
addetti totale settori settore tariffario artigianato senza dip	1.290.617	1.298.042	1.305.302	1.304.786	1.304.878	1.303.252	137.909	137.517	136.685	135.654	135.123	136.245
<i>premi su addetti totale settori settore tariffario artigianato senza dip</i>	0,43	0,45	0,47	0,48	0,49	0,47	0,46	0,49	0,50	0,51	0,52	0,51

PRESTAZIONI ECONOMICHE, SANITARIE ED INTEGRATIVE

In base alle norme sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gli infortuni sul lavoro che coinvolgono i lavoratori (dipendenti ed autonomi) e prognosticati non guaribili entro tre giorni, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità, devono essere denunciati all' Inail. La denuncia deve essere corredata da certificato medico e predisposta utilizzando i moduli forniti da Inail nei quali sono riportate informazioni rilevanti ai fini dell'analisi del fenomeno infortunistico per fini previdenziali. All'Istituto giungono anche una parte degli infortuni con prognosi inferiore ai 4 giorni (le cosiddette franchigie) attraverso i certificati medici che vengono trasmessi dal medico curante o dal pronto soccorso; tali casi vengono inseriti nelle banche dati nonostante non siano completi di tutte le informazioni (ad es. settore lavorativo, tipo di azienda, modalità di accreditamento) presenti invece nei casi di infortunio per i quali vi è l'obbligo di denuncia.

“Per ciascun infortunio, di cui l'Inail viene a conoscenza, viene aperta una pratica che, amministrativamente, può chiudersi (definizione) con l'erogazione all'infortunato o ai suoi eredi di una prestazione (indennizzo) ovvero senza alcun esborso da parte dell'Inail (caso non indennizzato).

La tutela da parte di Inail avviene, dunque, anche tramite l'erogazione di prestazioni economiche, sanitarie e integrative quali¹⁰:

- indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta
- indennizzo per la menomazione dell'integrità psicofisica
- rendita diretta per inabilità permanente
- integrazione della rendita diretta
- prestazioni per gli infortuni in ambito domestico
- rendita di passaggio per silicosi ed asbestosi
- rendita ai superstiti
- beneficio una tantum ai superstiti di infortuni mortali
- assegno funerario
- assegno per assistenza personale continuativa
- speciale assegno continuativo mensile
- prestazione economica aggiuntiva fondo amianto
- assegno di incollocabilità
- erogazione integrativa di fine anno
- brevetto e distintivo d'onore

Nelle prossime pagine verranno descritte le più rilevanti per il nostro studio e le elaborazioni svolte.

¹⁰ Cfr. <http://www.inail.it/internet/default/INAILcosafa/Tuteladeilavoratori/Prestazionieconomicheintegrative/index.html>

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta: si tratta di una prestazione economica corrisposta come indennizzo per mancata retribuzione al lavoratore che, a causa dell'infortunio o della malattia professionale, subisce una inabilità che comporta un'assenza da lavoro superiore a tre giorni. Decorre dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla guarigione clinica, compresi i giorni festivi. Per tutta la sua durata e per gli esami diagnostici necessari a seguito dell'infortunio (al di fuori dei ricoveri) Inail rilascia una dichiarazione ai fini dell'esenzione del ticket sanitario alla Az. Usl.

giorno dell'evento	retribuzione intera	a carico del datore di lavoro
3 giorni successivi	60% della retribuzione, salvo migliori condizioni previste dalla contrattazione	a carico del datore di lavoro
dal 4° fino al 90° giorno	60% della retribuzione media giornaliera ¹¹	a carico di Inail
dal 91° giorno alla guarigione clinica	75% della retribuzione media giornaliera	a carico di Inail

indennizzo per la menomazione dell'integrità psicofisica: prestazione economica prevista per i postumi di carattere permanente conseguenti ad infortuni avvenuti dal 25.07.00 e per le malattie professionali denunciate dalla stessa data. Il danno biologico, disciplinato dall'art. 13 del D. Lgs. 38/00, viene definito come "lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona". Tale decreto prevede inoltre una tabella delle menomazioni comprendente circa 400 voci, la quale permette di valutare menomazioni precedentemente non considerate.

grado di menomazione inferiore al 6%	nessun indennizzo
grado di menomazione dal 6% al 15%	indennizzo del danno biologico in capitale, nessun indennizzo per conseguenze patrimoniali
grado di menomazione dal 16% al 100%	rendita diretta composta da un indennizzo del danno biologico in rendita e da una ulteriore quota di rendita per conseguenze patrimoniali ¹²

L'importo della rendita può subire variazioni a seguito della variazione del grado di menomazione; può avere una rivalutazione annuale della quota che ristora le conseguenze patrimoniali; può essere aumentata di 1/20 per: il coniuge, i figli fino a 18 anni, i figli inabili finché dura l'inabilità, i figli fino ai 21 anni se studenti di scuola media superiore e a carico, i figli fino ai 26 anni se studenti universitari e a carico, per la durata del corso di laurea.

¹¹ Calcolata sulla base alla retribuzione effettivamente corrisposta nei 15 giorni precedenti l'evento.

¹² Al fine di valutare l'altra quota di indennizzo in rendita relativa alle conseguenze patrimoniali presunte per gradi di menomazioni pari o superiori al 16% si utilizza la tabella dei coefficienti. Il coefficiente si applica alla retribuzione effettivamente percepita dall'infortunato. Tale quota di indennizzo in rendita è proporzionata all'incidenza della menomazione sulla capacità dell'infortunato di produrre reddito con il lavoro, tiene conto dell'attività svolta e della possibilità del lavoratore di ricollocarsi in un proficuo lavoro.

rendita diretta per inabilità permanente: prestazione economica erogata per prestazione economica prevista per i postumi di carattere permanente conseguenti ad infortuni avvenuti prima del 25.07.00 e per le malattie professionali denunciate entro la stessa data. Decorre dalla data successiva alla guarigione clinica e può durare per tutta la vita ad eccezione che il grado di inabilità non scenda sotto l'11% in caso di revisione o che la rendita non venga capitalizzata.

grado di menomazione dall'11% al 100%	valutato in base alle tabelle allegate al Testo Unico
---------------------------------------	---

Il titolare di rendita diretta¹³ che deve sottoporsi a cure mediche e chirurgiche volte al recupero della capacità lavorativa o dell'integrità psico-fisica può ottenere una integrazione della rendita. La quota giornaliera della rendita può essere integrata fino ad un massimo del 75% della retribuzione media giornaliera degli ultimi 15 giorni di lavoro.

speciale assegno continuativo mensile: prestazione economica versata mensilmente da Inail ai superstiti di lavoratori (coniuge/figli), titolari in vita di rendita diretta, morti per cause non connesse all'infortunio o alla malattia professionale. L'assegno va richiesto all'Inail dai superstiti che hanno ricevuto comunicazione sulla possibilità di ricevere questa prestazione, nei modi e nei tempi indicati.

Requisiti del lavoratore deceduto già titolare di rendita diretta	Tempistica evento	Valore assegno calcolato sull'importo della rendita diretta percepita in vita dal lavoratore
Inabilità permanente superiore al 65%	Eventi fino al 31.12.06	50% per il coniuge, fino a nuovo matrimonio o morte; 20% a ciascun figlio: fino a 18 anni fino a 21 anni purché iscritto a scuole medie superiori o prof.li, a carico del lavoratore morto e senza un lavoro retr.to; 40% per ciascun figlio orfano di entrambi i genitori; 50% per ciascun figlio inabile per tutta la durata dell'inabilità.
Inabilità permanente superiore al 48%	Eventi dal 01.01.07	

¹³ per la quale non sia scaduto l'ultimo termine revisionale (10 anni per l'infortunio e 15 per la malattia).

assegno per l'assistenza personale continuativa: rappresenta un'integrazione della rendita, previa richiesta del titolare di rendita o su parere del medico Inail, che dura finché permane la necessità di assistenza personale continuativa. Si tratta di un assegno mensile, rivalutato annualmente con decreto ministeriale.

Requisiti	Tempistica evento	Importo al 1.07.2013
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inabilità permanente assoluta del 100% valutata in base alle tabelle del DPR 1124/65 ✓ Necessità di assistenza personale continuativa a causa di una delle condizioni patologiche riportate nella tabella allegato 3 del DPR 1124/65¹⁴ 	Eventi fino al 31.12.06	526,26 euro
Necessità di assistenza personale continuativa a causa di una delle condizioni patologiche riportate nella tabella allegato 3 del DPR 1124/65	Eventi dal 01.01.07	

assegno di incollocabilità: prestazione integrativa costituita da un assegno mensile legato all'impossibilità, certificata, dell'assicurato di svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Requisiti	Tempistica evento	Importo al 31.07. 2011
il lavoratore deve dimostrare un grado di inabilità non inferiore al 34%	eventi fino al 31.12.06	238,16 euro
il lavoratore deve dimostrare un grado di menomazione dell'integrità psicofisica superiore al 20%	eventi dal 01.01.07	

L'assegno decorre dal mese successivo alla presentazione della richiesta e ha durata fino al compimento del 65° anno di età. L'importo dell'assegno è stabilito annualmente con decreto ministeriale.

¹⁴ Menomazioni che possono dare luogo all'assegno in base alla tabella allegato 3: "riduzione della acutezza visiva, tale da permettere solo il conteggio delle dita alla distanza della visione ordinaria da vicino o più grave; perdita di nove dita delle mani, compresi i due pollici; lesioni del sistema nervoso centrale che hanno prodotto paralisi totale flaccida dei due arti inferiori; amputazione bilaterale degli arti inferiori...; perdita di una mano e di ambedue i piedi, anche se sia possibile l'applicazione di protesi; perdita di un arto superiore e di un arto inferiore...; alterazione delle facoltà mentali che apportino gravi e profondi perturbamenti alla vita organica e sociale; malattie o infermità che rendano necessaria la continua o quasi continua degenza a letto".

brevetto e distintivo d'onore: prestazione integrativa speciale di carattere economico e onorifico. Si tratta di un libretto e un distintivo di grandi invalidi e mutilati del lavoro rivolto a grandi invalidi o mutilati del lavoro con cittadinanza italiana e senza condanne penali di durata superiore ai due anni.

Aventi diritto	Tempistica evento	Importo erogato nell'anno 2012
grandi invalidi del lavoro, ovvero lavoratori cui è stata riconosciuta una inabilità di grado compreso tra l'80% e il 100%	eventi fino al 31.12.06	168,88 euro
grandi invalidi del lavoro, ovvero lavoratori cui è stata riconosciuta una menomazione dell'integrità psicofisica di grado tra il 60% e il 100%	eventi dal 01.01.07	
<p>in caso di morte del grande invalido titolare della prestazione, i superstiti conviventi possono presentare domanda per ottenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il distintivo (per il solo coniuge) ✓ la prestazione economica per: <ul style="list-style-type: none"> coniuge in assenza del coniuge, i figli in assenza di coniuge e figli, i genitori in assenza di coniuge, figli, genitori, i fratelli e le sorelle 		
Mutilati del lavoro ovvero lavoratori cui è stata riconosciuta una inabilità di grado compreso tra il 50% e il 79%	eventi fino al 31.12.06	126,48 euro
Mutilati del lavoro ovvero lavoratori cui è stata riconosciuta una menomazione dell'integrità psicofisica di grado tra il 35% e il 59%	eventi dal 01.01.07	

erogazione integrativa di fine anno: prestazione integrativa riconosciuta da Inail ai grandi invalidi del lavoro il cui reddito personale non ecceda i limiti che l'Istituto stabilisce annualmente. È una prestazione legata allo stato di bisogno e l'importo varia a seconda che il titolare di rendita sia titolare dell'assegno per assistenza personale continuativa.

Aventi diritto	Tempistica evento	Importo assegno per anno 2012
grandi invalidi del lavoro, ovvero lavoratori cui è stata riconosciuta una inabilità di grado compreso tra l'80% e il 100%	eventi fino al 31.12.06	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 256,54 euro per i grandi invalidi che usufruiscono anche di un assegno di assistenza personale continuativa ✓ 206,5 euro in tutti gli altri casi ✓ 60,27 euro per ogni figlio con età inferiore ai 12 anni alla data del 31.12.12
grandi invalidi del lavoro, ovvero lavoratori cui è stata riconosciuta una menomazione dell'integrità psicofisica di grado tra il 60% e il 100%	eventi dal 01.01.07	

rendita ai superstiti: prestazione economica rivolta ai familiari dei lavoratori soggetti a tutela obbligatoria ai sensi del DPR 1124/65 e della L. 493/99 morti per un infortunio sul lavoro o per malattia professionale, se in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

La rendita spetta ai soggetti indicati di seguito, decorre dal giorno successivo alla morte del lavoratore e la sua durata varia in base ai requisiti di legge. La somma totale delle quote di rendita che spettano ai superstiti non può superare la retribuzione presa come base per il calcolo della rendita, in caso contrario le quote vengono adeguate in maniera proporzionale.

aventi diritto	decorrenza e durata	calcolo della rendita in rapporto alla retribuzione annua del lavoratore morto
coniuge	fino alla morte o a nuovo matrimonio	50%
figli legittimi, naturali, adottivi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ fino ai 18 anni; ✓ fino ai 21 anni se studenti di scuola media superiore o prof.le a carico e senza un lavoro retribuito; ✓ fino ai 26 anni se studenti universitari, a carico e senza un lavoro retribuito; ✓ maggiorenni inabili a lavoro finché dura l'inabilità 	20% a ciascun figlio 40% a ciascun figlio orfano di entrambi i genitori 40% a ciascun figlio naturale riconosciuto o riconoscibile
in mancanza di coniuge o figli il beneficio va a:		
genitori naturali o adottivi, se a carico del deceduto	fino alla morte	20% a ciascun genitore
fratelli e sorelle, se conviventi e a carico del deceduto	come per i figli	20% a ciascun fratello e sorella

beneficio una tantum a superstiti di infortuni mortali: prestazione una tantum, erogata previa presentazione di specifica istanza da parte di uno dei beneficiari, fissata annualmente con decreto ministeriale e che varia a seconda del numero di componenti del nucleo familiare superstite (gli aventi diritto sono i medesimi della rendita ai superstiti) e delle risorse del fondo. Per gli eventi verificatisi nel 2012, il decreto ministeriale ha fissato le seguenti cifre:

- ✓ un solo superstite: 9.000 euro
- ✓ due superstiti: 13.500 euro
- ✓ tre superstiti: 18.000 euro
- ✓ più di tre superstiti: 25.000 euro

In base alla finanziaria 2007 è stato istituito un fondo presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali volto a fornire un adeguato supporto ai familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, ivi compresi i lavoratori non assicurati da Inail ai sensi del testo unico e i superstiti dei soggetti tutelati ai sensi dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico. In fase di prima applicazione, le prestazioni del fondo sono state limitate ai soli familiari di lavoratori morti per infortuni sul lavoro avvenuti dopo il 1 gennaio 2007.

assegno funerario: assegno rivolto a chi dimostri di aver sostenuto le spese funerarie di lavoratori deceduti a seguito di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale. L'importo dell'assegno viene rivalutato su base annuale, nel 2010 era fissato a 1.907,24 euro.

Dati tratti dai bilanci consuntivi Inail 2003-2011

	totale 2003	di cui gestione industri a 2003		totale 2004	di cui gestione industri a 2004		totale 2005	di cui gestione industri a 2005		totale 2006	di cui gestione industri a 2006		totale 2007	di cui gestione industri a 2007		totale 2008	di cui gestione industri a 2008		totale 2009	di cui gestione industri a 2009		totale 2010	di cui gestione industri a 2010		totale 2011	di cui gestione industri a 2011	
rate di rendite di inabilità permanente	3.855.45 6.267	3.150.33 4.875	81,7 %	3.868.18 3.574	3.192.34 4.699	82,5 %	3.826.48 8.941	3.174.31 2.381	83,0 %	3.852.97 4.582	3.217.35 9.365	83,5 %	3.725.01 8.564	3.114.11 9.172	83,6 %	3.739.74 0.251	3.140.81 0.414	84,0 %	4.118.47 0.750	3.466.57 4.373	84,2 %	3.959.73 0.298	3.349.12 9.418	84,6 %	3.769.03 4.950	3.175.80 6.216	84,3 %
di cui rendite base (art. 74 e 215 TU)	1.603.60 7.933	1.004.82 7.233	62,7 %	1.360.95 1.930	802.415. 810	59,0 %	1.324.18 4.444	778.606. 867	58,8 %	1.232.46 8.296	714.594. 785	58,0 %	1.164.16 6.698	663.161. 751	57,0 %	1.007.55 4.434	526.842. 578	52,3 %	1.247.29 7.681	734.551. 852	58,9 %	1.013.06 7.767	550.076. 950	54,3 %	1.024.68 5.918	559.578. 295	54,6 %
di cui assegno per nucleo familiare (art. 77 e 217 TU)	155.258. 134	131.024. 073	84,4 %	151.631. 532	128.338. 692	84,6 %	150.304. 736	127.398. 372	84,8 %	144.865. 472	123.088. 540	85,0 %	140.761. 822	119.591. 082	85,0 %	137.323. 478	117.090. 259	85,3 %	148.228. 527	126.770. 881	85,5 %	136.926. 093	117.305. 768	85,7 %	133.564. 430	114.631. 191	85,8 %
di cui assegni per l'assistenza personale continuativa (art. 76 e 218 TU)	23.220.0 02	18.912.8 34	81,5 %	23.805.1 27	19.521.2 69	82,0 %	24.548.5 29	20.204.0 85	82,3 %	25.075.7 73	20.774.7 73	82,8 %	25.560.0 21	21.263.2 53	83,2 %	25.737.0 53	21.518.1 24	83,6 %	29.547.1 06	24.851.2 99	84,1 %	28.065.6 05	23.786.1 41	84,8 %	28.306.7 87	23.965.1 55	84,7 %
di cui quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi (art. 116 TU)	1.823.32 4.915	1.823.32 4.915	100, 0%	1.808.78 0.255	1.808.78 0.255	100, 0%	1.739.56 3.109	1.739.56 3.109	100, 0%	1.705.71 4.783	1.705.71 4.783	100, 0%	1.668.80 2.813	1.668.80 2.813	100, 0%	1.760.90 5.926	1.760.90 5.926	100, 0%	1.716.58 7.335	1.716.58 7.335	100, 0%	1.678.97 4.868	1.678.97 4.868	100, 0%	1.623.38 2.256	1.623.38 2.256	100, 0%
di cui liquidazione in capitale delle rendite (art. 75, 219, 220 TU)	247.062. 978	170.480. 091	69,0 %	255.102. 279	194.065. 752	76,1 %	219.518. 928	177.851. 701	81,0 %	322.270. 142	272.973. 039	84,7 %	237.841. 298	200.720. 206	84,4 %	259.153. 611	217.149. 952	83,8 %	335.620. 527	284.352. 624	84,7 %	311.558. 804	267.241. 666	85,8 %	169.201. 203	147.909. 824	87,4 %
di cui assegni continuativi mensili (art. 124 e 235 TU)	2.982.30 5	1.765.72 9	59,2 %	2.703.88 5	1.612.99 1	59,7 %	2.464.90 8	1.454.86 4	59,0 %	2.103.18 1	1.244.74 1	59,2 %	1.942.46 2	1.157.15 6	59,6 %	1.741.06 6	1.060.58 5	60,9 %	1.631.45 1	1.033.31 8	63,3 %	1.331.51 4	823.847	61,9 %	1.156.02 8	694.698	60,1 %
di cui rendite d. lgs. 38/00 (art. 132)				53.508.7 51	48.823.3 80	91,2 %	160.823. 090	146.792. 315	91,3 %	208.123. 971	190.143. 164	91,4 %	263.536. 431	240.037. 528	91,1 %	315.042. 767	287.131. 116	91,1 %	389.784. 676	355.840. 449	91,3 %	479.514. 448	437.600. 646	91,3 %	510.714. 122	462.988. 068	90,7 %
di cui indennizzo in capitale d. lgs. 38/00 (art. 13)				211.699. 815	188.786. 550	89,2 %	205.081. 197	182.441. 068	89,0 %	212.352. 964	188.825. 540	88,9 %	222.407. 019	199.385. 383	89,6 %	232.281. 916	209.111. 874	90,0 %	249.773. 447	222.586. 615	89,1 %	310.291. 199	273.319. 532	88,1 %	278.024. 206	242.656. 729	87,3 %

	totale 2003	di cui gestione industri a 2003		totale 2004	di cui gestione industri a 2004		totale 2005	di cui gestione industri a 2005		totale 2006	di cui gestione industri a 2006		totale 2007	di cui gestione industri a 2007		totale 2008	di cui gestione industri a 2008		totale 2009	di cui gestione industri a 2009		totale 2010	di cui gestione industri a 2010		totale 2011	di cui gestione industri a 2011	
rate di rendite ai superstiti per casi di morte	1.101.027.061	947.277.174	86,0 %	1.122.720.049	967.862.859	86,2 %	1.149.522.288	991.233.422	86,2 %	1.144.672.244	992.234.608	86,7 %	1.158.480.241	1.005.071.050	86,8 %	1.169.265.782	1.018.218.755	87,1 %	1.301.318.195	1.138.157.235	87,5 %	1.234.362.648	1.082.671.745	87,7 %	1.250.528.878	1.089.906.197	87,2 %
di cui rendita base (art. 85 e 212 TU)	395.754.556	242.057.518	61,2 %	406.782.765	251.942.306	61,9 %	445.085.286	286.796.420	64,4 %	442.404.870	289.967.234	65,5 %	455.955.001	302.545.810	66,4 %	418.531.469	267.484.442	63,9 %	556.990.982	393.830.022	70,7 %	494.336.263	342.645.360	69,3 %	524.782.471	364.159.790	69,4 %
di cui annualità alle vedove per nuovo matrimonio (art. 85 e 212 TU)	146.485	93.636	63,9 %	171.873	155.142	90,3 %	229.410	229.410	100,0 %	239.020	239.020	100,0 %	324.791	324.791	100,0 %	391.640	391.640	100,0 %	93.884	93.884	100,0 %	232.168	232.168	100,0 %	365.287	365.287	100,0 %
di cui quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi (art. 110 TU)	705.126.020	705.126.020	100,0 %	715.765.411	715.765.411	100,0 %	704.207.592	704.207.592	100,0 %	702.028.354	702.028.354	100,0 %	702.200.449	702.200.449	100,0 %	750.342.673	750.342.673	100,0 %	744.233.329	744.233.329	100,0 %	739.794.217	739.794.217	100,0 %	725.381.120	725.381.120	100,0 %
totale rate di rendite	4.956.483.328	4.097.612.049	82,7 %	4.990.903.623	4.160.207.558	83,4 %	4.976.011.229	4.165.545.803	83,7 %	4.997.646.826	4.209.593.973	84,2 %	4.883.498.805	4.119.190.222	84,3 %	4.909.006.033	4.159.029.169	84,7 %	5.419.788.945	4.604.731.608	85,0 %	5.194.092.946	4.431.801.163	85,3 %	5.019.563.828	4.265.712.413	85,0 %
indennità per inabilità temp. ed altre indennità ed assegni immediati	737.243.991	680.852.433	92,4 %	771.272.054	714.446.743	92,6 %	748.465.746	694.043.467	92,7 %	813.735.222	756.926.131	93,0 %	800.431.331	748.636.741	93,5 %	804.790.077	753.724.855	93,7 %	783.833.880	732.117.194	93,4 %	764.477.947	713.041.350	93,3 %	763.699.305		0,0 %
di cui indennità per inabilità temporanea (art. 68 e 213 TU)	730.539.095	674.568.566	92,3 %	764.940.237	708.541.102	92,6 %	742.304.356	688.263.483	92,7 %	807.527.966	751.073.281	93,0 %	794.366.913	742.885.911	93,5 %	798.733.706	748.071.321	93,7 %	777.949.900	726.595.548	93,4 %	758.440.480	707.319.899	93,3 %	746.651.923	696.893.037	93,3 %
di cui rendite di passaggio (art. 150 e 151 TU)	793.462	793.462	100,0 %	513.944	513.944	100,0 %	509.184	509.184	100,0 %	486.011	486.011	100,0 %	459.276	459.276	100,0 %	354.045	354.045	100,0 %	261.100	261.100	100,0 %	419.575	419.575	100,0 %	367.855	367.855	100,0 %
di cui assegni per casi di morte (art. 85 e 233 TU)	5.884.250	5.463.844	92,9 %	5.802.493	5.376.317	92,7 %	5.605.988	5.243.112	93,5 %	5.715.503	5.361.097	93,8 %	5.548.033	5.234.445	94,3 %	5.693.058	5.290.221	92,9 %	5.614.121	5.251.787	93,5 %	5.616.906	5.300.890	94,4 %	5.598.793	5.293.552	94,5 %
di cui quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (art. 89 e 236 TU)	24.381	23.758	97,4 %	13.281	13.281	100,0 %	27.994	9.464	33,8 %	5.742	5.742	100,0 %	57.109	57.109	100,0 %	9.268	9.268	100,0 %	8.759	8.759	100,0 %	986	986	100,0 %	229	229	100,0 %

	totale 2003	di cui gestione industri a 2003		totale 2004	di cui gestione industri a 2004		totale 2005	di cui gestione industri a 2005		totale 2006	di cui gestione industri a 2006		totale 2007	di cui gestione industri a 2007		totale 2008	di cui gestione industri a 2008		totale 2009	di cui gestione industri a 2009		totale 2010	di cui gestione industri a 2010		totale 2011	di cui gestione industri a 2011		
<i>assegni giornalieri (art. 148 TU)</i>	2.803	2.803	100,0%	2.099	2.099	100,0%	18.224	18.224	100,0%																			
prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	71.026			119.722			2.186.736			2.357.541			2.460.140			2.343.375			2.193.919			2.286.192			860.533			
assegno di incollocabilità ex art. 180 DPR 1124/1965	12.113.068			12.360.015			11.544.793			11.306.730			10.951.152			10.807.051			10.770.851			10.556.077			10.304.571			
speciale gestione grandi invalidi del lavoro	21.328.135			21.756.666																								
altre voci per le quali non si ha il dettaglio industria	113.820.623			113.932.746			134.970.127			167.561.521			163.699.333			165.200.529			178.683.462			204.922.166			248.278.786			
totale	5.841.060.171			5.910.344.826			5.873.178.631			5.992.607.840			5.861.040.761			5.866.918.953			6.407.372.641			6.182.391.354			6.066.240.493			

INFORTUNI

I dati sono estratti dalla banca dati statistica situata sul portale Inail e concernono gli eventi avvenuti nella Gestione Industria e Servizi ¹⁵, a sua volta distinta in settori tariffari:

- settore tariffario Industria,
- settore tariffario Artigianato (ripartito in “lavoratori dipendenti” e “lavoratori autonomi”),
- settore tariffario Terziario,
- settore tariffario altre attività.

All'interno di questo quadro l'analisi è stata svolta approfondendo i totali che si riferiscono alla Gestione Industria e Servizi ma, soprattutto, i settori tariffari Industria e Artigianato considerati i più rilevanti per il nostro ambito d'indagine: il settore delle costruzioni e la sua filiera. L'analisi è stata svolta, dunque, sia a livello temporale (l'ultimo quinquennio disponibile on line) che settoriale.

Nei dati Inail il settore delle costruzioni può essere individuato tramite la classificazione internazionale per codice Ateco, codice di attività economica che individua il prodotto principale dell'azienda (ed è uguale per tutte le posizioni assicurative territoriali –PAT-) o per la classificazione comparti individuata attraverso le voci di tariffa Inail, le quali caratterizzano il rischio di una posizione assicurativa¹⁶. Le due classificazioni si sovrappongono solo parzialmente: il codice Ateco è lo stesso per tutte le Pat di un'azienda, mentre la voce di tariffa Inail varia in base al rischio e dunque, ad esempio, esclude le Pat degli impiegati delle aziende del settore costruzioni. La classificazione per voce di tariffa è utilizzata da Inail per definire il pagamento del premio assicurativo da parte delle imprese e dunque si ritiene più idonea per indentificare al meglio sia il rischio connesso all'attività lavorativa che la reale entità dei lavoratori esposti al rischio, a prescindere dal tipo di prodotto finale erogato dall'azienda. Ai fini della nostra indagine sono presi a riferimento i dati che si riferiscono al totale dei settori, al settore di attività economica F “costruzioni” (in base alla classificazione Ateco) e, in alcuni casi, per codice di tariffa Inail Grande Gruppo 3 “costruzioni e impianti”.

Il fenomeno infortunistico è analizzato prendendo in esame i dati relativi agli infortuni denunciati, agli infortuni definiti ed indennizzati nonché gli indici di rischio sulla frequenza e la gravità degli infortuni.

Gli infortuni indennizzati sono distinti per tipo di conseguenza con il dettaglio per le menomazioni permanenti dei casi indennizzati in regime di danno biologico e di quelli indennizzati in rendita; accanto al tipo di conseguenza in molte tavole è indicata la durata media dell'infortunio e l'indennizzo medio di un caso in temporanea¹⁷.

¹⁵ Le informazioni contenute nella banca dati statistiche Inail sono disponibili per le 3 Gestioni assicurate (Industria e Servizi, Agricoltura e Conto Stato).

¹⁶ Ogni Pat può essere codificata con una o più voci di tariffa; sulla base delle voci di tariffa attribuite viene individuato il comparto.

¹⁷ cfr. area tematica “infortuni e malattie professionali ” della banca dati statistiche online di Inail.

INFORTUNI ITALIA**F ateco gestione industria e servizi**

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2007	102.488	79.766	6.040	2.085	8.125	282	88.173	1.384	2.361	10.367	206	1.429	23,5
2008	93.797	72.372	5.849	2.085	7.934	222	80.528	1.684	2.106	9.370	129	1.534	23,8
2009	81.643	62.343	5.621	1.844	7.465	223	70.031	1.458	1.964	8.064	163	1.643	24,2
2010	74.485	56.796	5.103	1.733	6.836	219	63.851	1.331	1.778	7.314	210	1.683	24,6
2011	66.331	50.350	4.534	1.435	5.969	178	56.497	1.250	1.609	6.577	398	1.752	25,6
media 2008-2011	79.064	60.465	5.277	1.774	7.051	211	67.727	1.431	1.864	7.831	225	1.653	24,6

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione
2007	100,0%	77,8%	5,9%	2,0%	7,9%	0,3%	86,0%	1,4%	2,3%	10,1%	0,2%
2008	100,0%	77,2%	6,2%	2,2%	8,5%	0,2%	85,9%	1,8%	2,2%	10,0%	0,1%
2009	100,0%	76,4%	6,9%	2,3%	9,1%	0,3%	85,8%	1,8%	2,4%	9,9%	0,2%
2010	100,0%	76,3%	6,9%	2,3%	9,2%	0,3%	85,7%	1,8%	2,4%	9,8%	0,3%
2011	100,0%	75,9%	6,8%	2,2%	9,0%	0,3%	85,2%	1,9%	2,4%	9,9%	0,6%
media 2008-2011	100,0%	76,5%	6,7%	2,2%	8,9%	0,3%	85,7%	1,8%	2,4%	9,9%	0,3%

GG3 costruzioni gestione industria e servizi

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2007	107.918	84.187	6.322	2.164	8.486	299	92.972	1.441	2.530	10.748	227	1.436	23,5
2008	98.887	76.469	6.155	2.176	8.331	241	85.041	1.769	2.300	9.634	143	1.544	23,8
2009	85.714	65.523	5.874	1.942	7.816	240	73.579	1.511	2.148	8.294	182	1.659	24,2
2010	78.302	59.835	5.304	1.817	7.121	239	67.195	1.386	1.976	7.517	226	1.682	24,6
2011	70.439	53.723	4.792	1.491	6.283	187	60.193	1.324	1.690	6.809	423	1.752	25,6
media 2008-2011	83.336	63.888	5.531	1.857	7.388	227	71.502	1.498	2.029	8.064	244	1.659	24,6

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione
2007	100,0%	78,0%	5,9%	2,0%	7,9%	0,3%	86,2%	1,3%	2,3%	10,0%	0,2%
2008	100,0%	77,3%	6,2%	2,2%	8,4%	0,2%	86,0%	1,8%	2,3%	9,7%	0,1%
2009	100,0%	76,4%	6,9%	2,3%	9,1%	0,3%	85,8%	1,8%	2,5%	9,7%	0,2%
2010	100,0%	76,4%	6,8%	2,3%	9,1%	0,3%	85,8%	1,8%	2,5%	9,6%	0,3%
2011	100,0%	76,3%	6,8%	2,1%	8,9%	0,3%	85,5%	1,9%	2,4%	9,7%	0,6%
media 2008-2011	100,0%	76,7%	6,6%	2,2%	8,9%	0,3%	85,8%	1,8%	2,4%	9,7%	0,3%

Totale settori industria e servizi

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2007	825.893	525.302	27.393	7.422	34.815	1.078	561.195	13.044	118.367	131.706	1.581	1.274	22,3
2008	790.446	497.855	28.001	7.363	35.364	945	534.164	16.117	114.017	124.915	1.233	1.329	22,2
2009	705.475	441.557	27.760	6.896	34.656	862	477.075	14.725	99.866	111.960	1.849	1.437	22,8
2010	693.461	434.101	27.157	6.490	33.647	835	468.583	14.719	95.699	111.750	2.710	1.447	22,9
2011	647.656	401.934	23.963	5.377	29.340	729	432.003	14.833	92.375	104.322	4.123	1.466	23,3
media 2008-2011	709.260	443.862	26.720	6.532	33.252	843	477.956	15.099	100.489	113.237	2.479	1.420	22,8

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione
2007	100,0%	63,6%	3,3%	0,9%	4,2%	0,1%	68,0%	1,6%	14,3%	15,9%	0,2%
2008	100,0%	63,0%	3,5%	0,9%	4,5%	0,1%	67,6%	2,0%	14,4%	15,8%	0,2%
2009	100,0%	62,6%	3,9%	1,0%	4,9%	0,1%	67,6%	2,1%	14,2%	15,9%	0,3%
2010	100,0%	62,6%	3,9%	0,9%	4,9%	0,1%	67,6%	2,1%	13,8%	16,1%	0,4%
2011	100,0%	62,1%	3,7%	0,8%	4,5%	0,1%	66,7%	2,3%	14,3%	16,1%	0,6%
media 2008-2011	100,0%	63,6%	3,3%	0,9%	4,2%	0,1%	68,0%	1,6%	14,3%	15,9%	0,2%

Ateco F su totale settori

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2007	12,4%	15,2%	22,0%	28,1%	23,3%	26,2%	15,7%	10,6%	2,0%	7,9%	13,0%	112,2%	105,4%
2008	11,9%	14,5%	20,9%	28,3%	22,4%	23,5%	15,1%	10,4%	1,8%	7,5%	10,5%	115,4%	107,2%
2009	11,6%	14,1%	20,2%	26,7%	21,5%	25,9%	14,7%	9,9%	2,0%	7,2%	8,8%	114,3%	106,1%
2010	10,7%	13,1%	18,8%	26,7%	20,3%	26,2%	13,6%	9,0%	1,9%	6,5%	7,7%	116,3%	107,4%
2011	10,2%	12,5%	18,9%	26,7%	20,3%	24,4%	13,1%	8,4%	1,7%	6,3%	9,7%	119,5%	109,9%
media 2008-2011	11,1%	13,6%	19,7%	27,2%	21,2%	25,0%	14,2%	9,5%	1,9%	6,9%	9,1%	116,4%	107,7%

GG3 su totale settori

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2007	13,1%	16,0%	23,1%	29,2%	24,4%	27,7%	16,6%	11,0%	2,1%	8,2%	14,4%	112,7%	105,4%
2008	12,5%	15,4%	22,0%	29,6%	23,6%	25,5%	15,9%	11,0%	2,0%	7,7%	11,6%	116,2%	107,2%
2009	12,1%	14,8%	21,2%	28,2%	22,6%	27,8%	15,4%	10,3%	2,2%	7,4%	9,8%	115,4%	106,1%
2010	11,3%	13,8%	19,5%	28,0%	21,2%	28,6%	14,3%	9,4%	2,1%	6,7%	8,3%	116,2%	107,4%
2011	10,9%	13,4%	20,0%	27,7%	21,4%	25,7%	13,9%	8,9%	1,8%	6,5%	10,3%	119,5%	109,9%
media 2008-2011	11,7%	14,4%	20,7%	28,4%	22,2%	26,9%	15,0%	9,9%	2,0%	7,1%	9,8%	116,9%	107,7%

INFORTUNI EMILIA-ROMAGNA

F ateco gestione industria e servizi

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2008	11.815	9.284	679	186	865	18	10.167	183	307	1.157	1	1.300	22,5
2009	10.184	7.909	600	159	759	17	8.685	203	298	876	122	1.407	23,3
2010	9.292	7.224	548	175	723	19	7.966	161	232	605	328	1.443	23,4
2011	8.176	6.334	475	132	607	9	6.950	133	200	593	300	1.483	23,8
media 2008-2011	9.867	7.688	576	163	739	16	8.442	170	259	808	188	1.408	23,3

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione
2008	100,00%	78,58%	5,75%	1,57%	7,32%	0,15%	86,05%	1,55%	2,60%	9,79%	0,01%
2009	100,00%	77,66%	5,89%	1,56%	7,45%	0,17%	85,28%	1,99%	2,93%	8,60%	1,20%
2010	100,00%	77,74%	5,90%	1,88%	7,78%	0,20%	85,73%	1,73%	2,50%	6,51%	3,53%
2011	100,00%	77,47%	5,81%	1,61%	7,42%	0,11%	85,00%	1,63%	2,45%	7,25%	3,67%
media 2008-2011	100,00%	77,92%	5,83%	1,65%	7,48%	0,16%	85,56%	1,72%	2,63%	8,19%	1,90%

GG3 costruzioni gestione industria e servizi

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2008	12.045	9.440	693	195	888	22	10.350	203	327	1.164	1	1.309	22,1
2009	10.282	7.974	607	181	788	17	8.779	206	316	859	122	1.461	23,4
2010	9.441	7.337	552	169	721	21	8.079	167	261	594	340	1.424	23,1
2011	8.185	6.312	477	135	612	10	6.934	147	208	607	289	1.490	23,8
media 2008-2011	9.988	7.766	582	170	752	18	8.536	181	278	806	188	1.421	23,1

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione
2008	100,00%	78,37%	5,75%	1,62%	7,37%	0,18%	85,93%	1,69%	2,71%	9,66%	0,01%
2009	100,00%	77,55%	5,90%	1,76%	7,66%	0,17%	85,38%	2,00%	3,07%	8,35%	1,19%
2010	100,00%	77,71%	5,85%	1,79%	7,64%	0,22%	85,57%	1,77%	2,76%	6,29%	3,60%
2011	100,00%	77,12%	5,83%	1,65%	7,48%	0,12%	84,72%	1,80%	2,54%	7,42%	3,53%
media 2008-2011	100,00%	77,75%	5,83%	1,70%	7,53%	0,18%	85,46%	1,81%	2,78%	8,07%	1,88%

Totale settori industria e servizi

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2008	113.920	66.667	3.429	797	4.226	100	70.993	1.535	22.540	18.835	17	1.216	21,1
2009	97.920	57.418	3.302	731	4.033	76	61.527	1.389	18.024	15.143	1.837	1.360	22,2
2010	96.363	56.941	3.075	698	3.773	84	60.798	1.363	17.345	12.617	4.240	1.307	21,7
2011	90.787	53.335	2.649	606	3.255	74	56.664	1.389	16.776	11.520	4.438	1.316	21,6
media 2008-2011	99.748	58.590	3.114	708	3.822	84	62.496	1.419	18.671	14.529	2.633	1.300	21,7

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione
2008	100,00%	58,52%	3,01%	0,70%	3,71%	0,09%	62,32%	1,35%	19,79%	16,53%	0,01%
2009	100,00%	58,64%	3,37%	0,75%	4,12%	0,08%	62,83%	1,42%	18,41%	15,46%	1,88%
2010	100,00%	59,09%	3,19%	0,72%	3,92%	0,09%	63,09%	1,41%	18,00%	13,09%	4,40%
2011	100,00%	58,75%	2,92%	0,67%	3,59%	0,08%	62,41%	1,53%	18,48%	12,69%	4,89%
media 2008-2011	100,00%	58,74%	3,12%	0,71%	3,83%	0,08%	62,65%	1,42%	18,72%	14,57%	2,64%

Ateco F su totale settori

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2008	10,4%	13,9%	19,8%	23,3%	20,5%	18,0%	14,3%	11,9%	1,4%	6,1%	5,9%	106,9%	106,6%
2009	10,4%	13,8%	18,2%	21,8%	18,8%	22,4%	14,1%	14,6%	1,7%	5,8%	6,6%	103,5%	105,0%
2010	9,6%	12,7%	17,8%	25,1%	19,2%	22,6%	13,1%	11,8%	1,3%	4,8%	7,7%	110,4%	107,8%
2011	9,0%	11,9%	17,9%	21,8%	18,6%	12,2%	12,3%	9,6%	1,2%	5,1%	6,8%	112,7%	110,2%
media 2008-2011	9,9%	13,1%	18,5%	23,0%	19,3%	18,9%	13,5%	12,0%	1,4%	5,6%	7,1%	108,3%	107,4%

GG3 su totale settori

anno	infortuni denunciati	indennizzi Temporanea	indennizzi Permanente in capitale	indennizzi Permanente in rendita	indennizzi Permanente totale	indennizzi Morte	indennizzi TOTALE	Positivi senza indennizzo	Franchigie	Negativi	In corso di definizione	Indennizzo medio di un caso (Euro)	Durata media in gg
2008	10,6%	14,2%	20,2%	24,5%	21,0%	22,0%	14,6%	13,2%	1,5%	6,2%	5,9%	107,6%	104,7%
2009	10,5%	13,9%	18,4%	24,8%	19,5%	22,4%	14,3%	14,8%	1,8%	5,7%	6,6%	107,4%	105,4%
2010	9,8%	12,9%	18,0%	24,2%	19,1%	25,0%	13,3%	12,3%	1,5%	4,7%	8,0%	109,0%	106,5%
2011	9,0%	11,8%	18,0%	22,3%	18,8%	13,5%	12,2%	10,6%	1,2%	5,3%	6,5%	113,2%	110,2%
media 2008-2011	10,0%	13,3%	18,7%	24,0%	19,7%	21,0%	13,7%	12,7%	1,5%	5,5%	7,1%	109,3%	106,7%

RISCHIO

L'area tematica rischio della banca dati statistiche on line Inail contiene "informazioni cosiddette 'di II livello', in quanto rappresentano il risultato di particolari elaborazioni statistiche effettuate sui dati di base, contenuti nelle precedenti aree, opportunamente integrati. I dati sono relativi alla gestione Industria e Servizi.

Sono presenti due tipologie di indicatori statistici:

INDICI DI FREQUENZA (x 1.000 addetti): rapporto tra infortuni indennizzati (integrati per tenere conto dei casi non ancora liquidati) e numero degli esposti.

INDICI DI GRAVITA' (x addetto): rapporto tra le conseguenze degli infortuni indennizzati (integrati per tenere conto dei casi non ancora liquidati) e numero degli esposti.

Tutte le tipologie di conseguenze sono espresse in giornate perdute, quantificate sulla base di convenzioni internazionali recepite dall'U.N.I. (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)¹⁸:

- inabilità temporanea: giornate effettivamente perdute, compresi i giorni di carenza;
- inabilità permanente: ogni grado di inabilità equivale a 75 giornate perdute;
- morte: ogni caso equivale a 7500 giornate perdute.

Qualora uno stesso evento abbia avuto più conseguenze, il caso viene attribuito alla conseguenza più grave.

Gli indici di frequenza e gravità risultano calcolati escludendo i casi di infortunio "in itinere", in quanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta dall'infortunato. Tale modificazione, peraltro, si conforma alla metodologia di rilevazione degli infortuni sul lavoro adottata da EUROSTAT (Ufficio di Statistica dell'Unione Europea).

Gli esposti sono rappresentati dagli Addetti anno riportati nell'area Lavoratori. Per quanto riguarda l'eventuale corrispondenza indicativa tra gli addetti-anno e le ore lavorate (unità di misura adottata in precedenza) si veda quanto riportato nell'Area Lavoratori. Nel caso di aziende che svolgano più lavorazioni previste dalla tariffa INAIL, gli infortuni e gli esposti sono ripartiti in quote proporzionali (Rischio misto). Le tabelle articolate a livello territoriale (province, regioni, ripartizioni geografiche) non comprendono le aziende non artigiane con unità locali situate in più province (aziende plurilocalizzate)¹⁹.

In questo paragrafo si riportano gli indici di frequenza e gravità calcolati da Inail per l'ultimo triennio disponibile: essi ci permettono di rapportare i dati infortunistici alla consistenza e alle dinamiche occupazionali, elemento molto importante per contestualizzare il fenomeno infortunistico e i valori analizzati fino a questo punto (valori assoluti).

¹⁸ Cfr. norma UNI 7249/2007 e norma UNI 11230/2007.

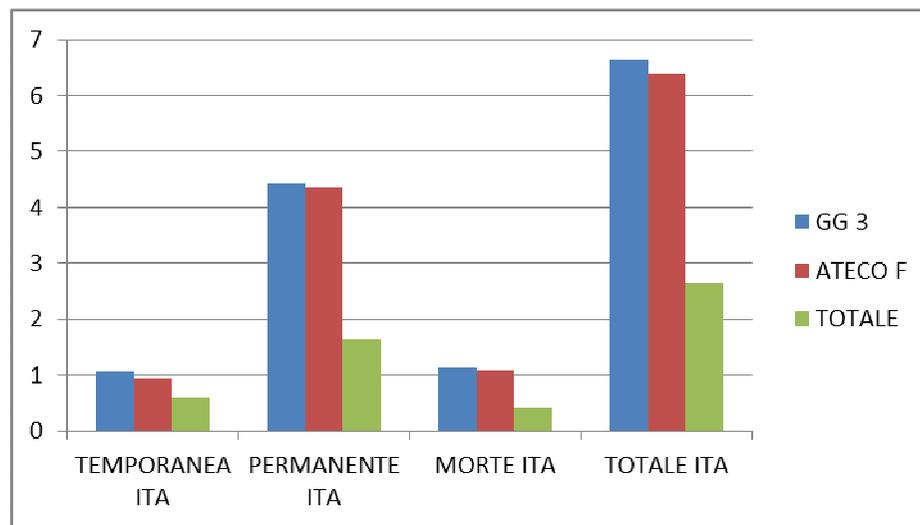
¹⁹ cfr. area tematica "rischio" della banca dati statistiche online di Inail.

INDICI DI RISCHIO: ITALIA

Dati gestione industria e servizi – aziende monolocalizzate

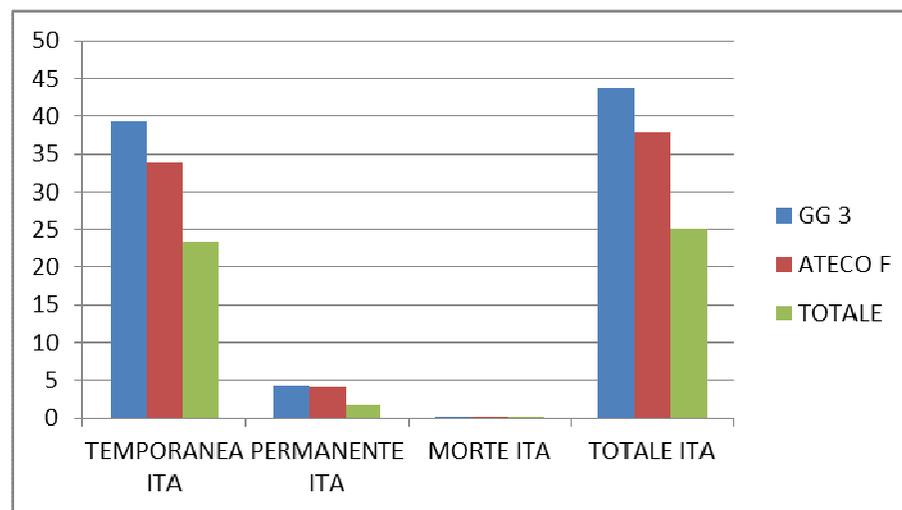
GRAVITA'	GG 3	ATECO F	TOTALE	GG3/Tot	AtecoF/Tot
TEMPORANEA ITA	1,07	0,94	0,59	1,8	1,6
PERMANENTE ITA	4,42	4,35	1,64	2,7	2,7
MORTE ITA	1,14	1,09	0,42	2,7	2,6
TOTALE ITA	6,64	6,37	2,66	2,5	2,4

media triennio 2007/2009 (per addetto)



FREQUENZA	GG 3	ATECO F	TOTALE	GG3/Tot	AtecoF/Tot
TEMPORANEA ITA	39,24	33,77	23,38	1,7	1,4
PERMANENTE ITA	4,26	4,04	1,7	2,5	2,4
MORTE ITA	0,15	0,14	0,06	2,5	2,3
TOTALE ITA	43,64	37,96	25,13	1,7	1,5

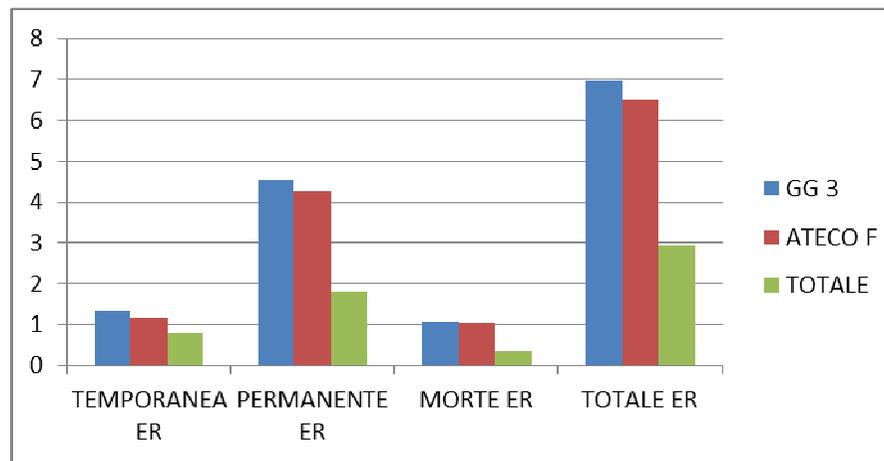
media triennio 2007/2009 (per 1000 addetti)



INDICI DI RISCHIO: EMILIA-ROMAGNA

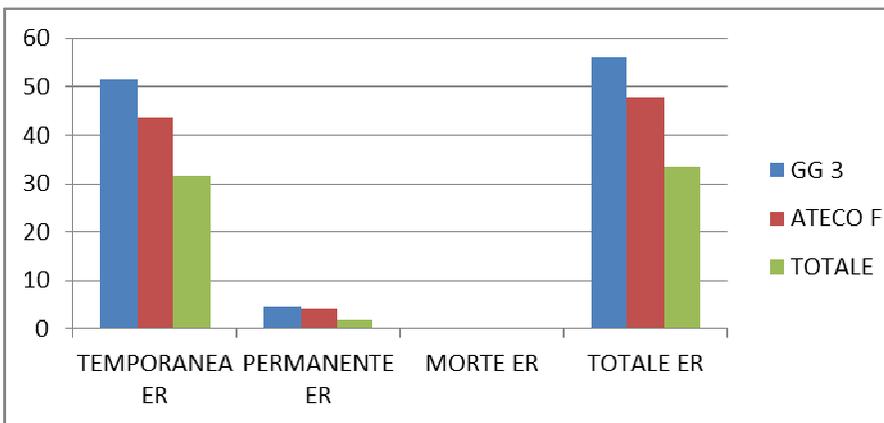
GRAVITA'	GG 3	ATECO F	TOTALE	GG3/Tot	AtecoF/Tot
TEMPORANEA ER	1,34	1,18	0,78	1,7	1,5
PERMANENTE ER	4,53	4,27	1,81	2,5	2,4
MORTE ER	1,08	1,04	0,34	3,2	3,1
TOTALE ER	6,95	6,49	2,94	2,4	2,2

media triennio 2007/2009 (per addetto)



FREQUENZA	GG 3	ATECO F	TOTALE	GG3/Tot	AtecoF/Tot
TEMPORANEA ER	51,46	43,43	31,55	1,6	1,4
PERMANENTE ER	4,48	4,16	1,95	2,3	2,1
MORTE ER	0,14	0,14	0,05	2,8	2,8
TOTALE ER	56,09	47,74	33,54	1,7	1,4

media triennio 2007/2009 (per 1000 addetti)



INDICI DI RISCHIO: CONFRONTO ITA/ER

Dati gestione industria e servizi – aziende monolocalizzate

gravità	GG 3	ATECO F	TOTALE
TEMPORANEA ITA	1,07	0,94	0,59
TEMPORANEA ER	1,34	1,18	0,78
ER/ITA	1,25	1,26	1,32
PERMANENTE ITA	4,42	4,35	1,64
PERMANENTE ER	4,53	4,27	1,81
ER/ITA	1,02	0,98	1,10
MORTE ITA	1,14	1,09	0,42
MORTE ER	1,08	1,04	0,34
ER/ITA	0,95	0,95	0,81
TOTALE ITA	6,64	6,37	2,66
TOTALE ER	6,95	6,49	2,94
ER/ITA	1,05	1,02	1,11

media triennio 2007/2009 (per addetto)

frequenza	GG 3	ATECO F	TOTALE
TEMPORANEA ITA	39,24	33,77	23,38
TEMPORANEA ER	51,46	43,43	31,55
ER/ITA	1,31	1,29	1,35
PERMANENTE ITA	4,26	4,04	1,7
PERMANENTE ER	4,48	4,16	1,95
ER/ITA	1,05	1,03	1,15
MORTE ITA	0,15	0,14	0,06
MORTE ER	0,14	0,14	0,05
ER/ITA	0,93	1,00	0,83
TOTALE ITA	43,64	37,96	25,13
TOTALE ER	56,09	47,74	33,54
ER/ITA	1,29	1,26	1,33

media triennio 2007/2009 (per 1000 addetti)

INDICI DI RISCHIO: DIFFERENZE LAVORATORI AUTONOMI/DIPENDENTI

Gravità

Media triennio 2007/2009 (per addetto)

Aziende monolocalizzate

ITALIA

	Settore	Autonomi	1-5	6-15	16-49	50-99	100-249	250 e oltre	Totale 1 e oltre	TOTALE
temporanea	F Costruzioni	0,55	1,11	1,09	1,12	1,16	1	0,71	1,09	0,94
temporanea	TOTALE	0,4	0,55	0,6	0,63	0,67	0,66	0,54	0,59	0,59
permanente	F Costruzioni	3,1	5,44	5,2	5,39	5,21	5,91	3,71	5,32	4,35
permanente	TOTALE	2,25	1,97	1,99	1,67	1,38	1,21	0,81	1,54	1,64
morte	F Costruzioni	0,55	1,35	1,75	1,73	1,53	1,07	0,32	1,5	1,09
morte	TOTALE	0,4	0,53	0,62	0,53	0,43	0,28	0,15	0,43	0,42

EMILIA-ROMAGNA

	Settore	Autonomi	1-5	6-15	16-49	50-99	100-249	250 e oltre	Totale 1 e oltre	TOTALE
temporanea	F Costruzioni	0,68	1,39	1,42	1,17	1,25	0,63	0,79	1,29	1,18
temporanea	TOTALE	0,49	0,69	0,74	0,74	0,79	0,88	0,81	0,76	0,78
permanente	F Costruzioni	3,72	5,43	4,63	4,58	4,49	5,56	3,47	4,96	4,27
permanente	TOTALE	2,86	2,05	1,99	1,54	1,45	1,38	1	1,61	1,81
morte	F Costruzioni	0,68	0,91	1,61	2,01	3,9	2,89		1,51	1,04
morte	TOTALE	0,49	0,26	0,63	0,35	0,31	0,32	0,06	0,31	0,34

INDICI DI RISCHIO: DIFFERENZE LAVORATORI AUTONOMI/DIPENDENTI

Frequenza

Media triennio 2007/2009 (per 1000 addetti)

Aziende monolocalizzate

ITALIA

	Settore	Autonomi	1-5	6-15	16-49	50-99	100-249	250 e oltre	Totale 1 e oltre	TOTALE
temporanea	F Costruzioni	0,07	41,92	43,13	43,36	43,13	35,92	25,92	41,95	33,77
temporanea	TOTALE	0,05	21,42	24,93	26,5	28,06	27,72	22,02	24,19	23,38
permanente	F Costruzioni	3,26	4,77	4,52	4,7	4,63	4,91	3,5	4,65	4,04
permanente	TOTALE	2,47	1,91	1,9	1,7	1,44	1,33	0,99	1,57	1,7
morte	F Costruzioni	0,07	0,18	0,23	0,23	0,2	0,14	0,04	0,2	0,14
morte	TOTALE	0,05	0,07	0,08	0,07	0,06	0,04	0,02	0,06	0,06

EMILIA-ROMAGNA

	Settore	Autonomi	1-5	6-15	16-49	50-99	100-249	250 e oltre	Totale 1 e oltre	TOTALE
temporanea	F Costruzioni	0,09	58,61	61,77	50,88	45,76	23,94	24,56	54,35	43,43
temporanea	TOTALE	0,07	28,33	32,75	33,03	34,52	36,84	32,47	32,25	31,55
permanente	F Costruzioni	3,93	4,73	4,51	4,32	4,11	3,63	3,4	4,46	4,16
permanente	TOTALE	3,2	2,04	1,99	1,68	1,65	1,39	1,25	1,7	1,95
morte	F Costruzioni	0,09	0,12	0,21	0,27	0,52	0,38		0,2	0,14
morte	TOTALE	0,07	0,03	0,08	0,05	0,04	0,04	0,01	0,04	0,05

MALATTIE PROFESSIONALI

“Il datore di lavoro deve trasmettere all'Istituto assicuratore la denuncia delle malattie professionali - corredata da certificato medico - entro i cinque giorni successivi a quello nel quale il lavoratore dipendente ha comunicato la manifestazione della malattia. La denuncia di malattia professionale può essere presentata direttamente dal tecnopatico qualora non svolga attività lavorativa dipendente. Occorre precisare che, in base alla sentenza n. 179 del 10 febbraio 1988, sono tutelate, pur non rientrando tra quelle previste dal D.M. 9 aprile 2008, anche le malattie di cui il lavoratore dimostri la causa di lavoro. Dette malattie sono classificate come malattie non tabellate e comprendono anche quelle malattie per i quali non sussistono i requisiti per l'erogazione da parte dell'Istituto delle prestazioni previste; proprio la mancanza di prestazioni economiche è il motivo per cui non sono acquisite le informazioni sull'attività o sulla lavorazione svolta dal datore di lavoro. Le stesse prestazioni previste per gli infortuni sul lavoro sono erogate agli assicurati per i quali è accertato che la malattia denunciata è stata contratta nell'esercizio e a causa delle lavorazioni tutelate”²⁰.

²⁰ cfr. area tematica “infortuni e malattie professionali ” della banca dati statistiche online di Inail

MALATTIE PROFESSIONALI ITALIA

F ateco gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	3.785	1.724	2.054	3.778	7	52	874	309	1.183	38	1.273	451
2009	4.316	1.943	2.357	4.300	16	69	1.048	371	1.419	31	1.519	424
2010	5.267	2.301	2.926	5.227	40	72	1.231	484	1.715	38	1.825	476
2011	5.982	2.551	3.376	5.927	55	68	1.416	481	1.897	29	1.994	557
2012	6.030	2.301	3.487	5.788	242	64	1.249	469	1.718	13	1.795	506
media 2008-2011	4.838	2.130	2.678	4.808	30	65	1.142	411	1.554	34	1.653	477

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	100,0%	45,5%	54,3%	99,8%	0,2%	1,4%	23,1%	8,2%	31,3%	1,0%	33,6%	11,9%
2009	100,0%	45,0%	54,6%	99,6%	0,4%	1,6%	24,3%	8,6%	32,9%	0,7%	35,2%	9,8%
2010	100,0%	43,7%	55,6%	99,2%	0,8%	1,4%	23,4%	9,2%	32,6%	0,7%	34,6%	9,0%
2011	100,0%	42,6%	56,4%	99,1%	0,9%	1,1%	23,7%	8,0%	31,7%	0,5%	33,3%	9,3%
2012	100,0%	38,2%	57,8%	96,0%	4,0%	1,1%	20,7%	7,8%	28,5%	0,2%	29,8%	8,4%
media 2008-2011	100,0%	44,2%	55,2%	99,4%	0,6%	1,4%	23,6%	8,5%	32,1%	0,7%	34,2%	10,0%

F ateco su totale settori gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	13,6%	14,7%	12,8%	13,6%	13,7%	9,1%	16,8%	18,5%	17,2%	4,4%	15,3%	13,1%
2009	14,1%	14,7%	13,8%	14,2%	5,7%	13,7%	16,6%	17,7%	16,9%	4,0%	15,7%	12,0%
2010	14,8%	15,1%	14,7%	14,9%	6,5%	12,2%	16,4%	20,0%	17,3%	4,9%	16,2%	12,2%
2011	15,6%	16,7%	15,2%	15,8%	7,6%	12,4%	18,0%	19,6%	18,4%	4,9%	17,4%	14,5%
2012	16,0%	16,9%	15,6%	16,1%	13,4%	14,1%	18,1%	19,6%	18,5%	4,3%	17,9%	14,1%
media 2008-2011	14,5%	15,3%	14,1%	14,6%	8,4%	11,9%	16,9%	19,0%	17,4%	4,6%	16,1%	12,9%

GG3 costruzioni gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	3.865	1.798	2.059	3.857	8	53	903	321	1.224	24	1.301	497
2009	4.328	2.016	2.295	4.311	17	68	1.076	395	1.471	16	1.555	461
2010	5.245	2.335	2.871	5.206	39	69	1.272	483	1.755	24	1.848	487
2011	5.884	2.633	3.196	5.829	55	68	1.474	500	1.974	18	2.060	573
2012	6.043	2.372	3.418	5.790	253	66	1.283	482	1.765	8	1.839	533
media 2008-2011	4.831	2.196	2.605	4.801	30	65	1.181	425	1.606	21	1.691	505

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	100,0%	46,5%	53,3%	99,8%	0,2%	1,4%	23,4%	8,3%	31,7%	0,6%	33,7%	12,9%
2009	100,0%	46,6%	53,0%	99,6%	0,4%	1,6%	24,9%	9,1%	34,0%	0,4%	35,9%	10,7%
2010	100,0%	44,5%	54,7%	99,3%	0,7%	1,3%	24,3%	9,2%	33,5%	0,5%	35,2%	9,3%
2011	100,0%	44,7%	54,3%	99,1%	0,9%	1,2%	25,1%	8,5%	33,5%	0,3%	35,0%	9,7%
2012	100,0%	39,3%	56,6%	95,8%	4,2%	1,1%	21,2%	8,0%	29,2%	0,1%	30,4%	8,8%
media 2008-2011	100,0%	45,6%	53,8%	99,4%	0,6%	1,4%	24,4%	8,8%	33,2%	0,4%	35,0%	10,6%

GG3 costruzioni su totale settori gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	13,9%	15,3%	12,8%	13,8%	15,7%	9,2%	17,3%	19,2%	17,8%	2,8%	15,7%	14,4%
2009	14,1%	15,3%	13,4%	14,2%	6,1%	13,5%	17,0%	18,9%	17,5%	2,0%	16,0%	13,1%
2010	14,7%	15,4%	14,5%	14,8%	6,3%	11,7%	16,9%	19,9%	17,7%	3,1%	16,4%	12,5%
2011	15,4%	17,2%	14,4%	15,5%	7,6%	12,4%	18,7%	20,4%	19,1%	3,0%	18,0%	14,9%
2012	16,0%	17,4%	15,3%	16,1%	14,0%	14,6%	18,6%	20,1%	19,0%	2,6%	18,3%	14,9%
media 2008-2011	14,5%	15,8%	13,8%	14,6%	8,9%	11,7%	17,5%	19,6%	18,0%	2,7%	16,5%	13,7%

Totale settori gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	27.901	11.758	16.092	27.850	51	573	5.212	1.668	6.880	855	8.308	3.450
2009	30.589	13.211	17.099	30.310	279	502	6.314	2.091	8.405	784	9.691	3.520
2010	35.682	15.206	19.858	35.064	618	588	7.516	2.422	9.938	770	11.296	3.910
2011	38.267	15.313	22.227	37.540	727	549	7.871	2.455	10.326	594	11.469	3.844
2012	37.776	13.634	22.340	35.974	1.802	453	6.892	2.398	9.290	304	10.047	3.587
media 2008-2011	33.110	13.872	18.819	32.691	419	553	6.728	2.159	8.887	751	10.191	3.681

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	100,0%	42,1%	57,7%	99,8%	0,2%	2,1%	18,7%	6,0%	24,7%	3,1%	29,8%	12,4%
2009	100,0%	43,2%	55,9%	99,1%	0,9%	1,6%	20,6%	6,8%	27,5%	2,6%	31,7%	11,5%
2010	100,0%	42,6%	55,7%	98,3%	1,7%	1,6%	21,1%	6,8%	27,9%	2,2%	31,7%	11,0%
2011	100,0%	40,0%	58,1%	98,1%	1,9%	1,4%	20,6%	6,4%	27,0%	1,6%	30,0%	10,0%
2012	100,0%	36,1%	59,1%	95,2%	4,8%	1,2%	18,2%	6,3%	24,6%	0,8%	26,6%	9,5%
media 2008-2011	100,0%	42,0%	56,8%	98,8%	1,2%	1,7%	20,2%	6,5%	26,7%	2,3%	30,8%	11,2%

MALATTIE PROFESSIONALI EMILIA-ROMAGNA

F ateco gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	410	230	180	410		17	116	26	142	7	166	64
2009	521	288	226	514	7	21	170	38	208	8	237	51
2010	553	282	265	547	6	21	151	48	199	10	230	52
2011	612	289	306	595	17	21	154	43	197	5	223	66
2012	672	266	394	660	12	19	144	39	183		202	64
media 2008-2011	524	272	244	517	10	20	148	39	187	8	214	58

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	100,0%	56,1%	43,9%	100,0%	0,0%	4,1%	28,3%	6,3%	34,6%	1,7%	40,5%	15,6%
2009	100,0%	55,3%	43,4%	98,7%	1,3%	4,0%	32,6%	7,3%	39,9%	1,5%	45,5%	9,8%
2010	100,0%	51,0%	47,9%	98,9%	1,1%	3,8%	27,3%	8,7%	36,0%	1,8%	41,6%	9,4%
2011	100,0%	47,2%	50,0%	97,2%	2,8%	3,4%	25,2%	7,0%	32,2%	0,8%	36,4%	10,8%
2012	100,0%	39,6%	58,6%	98,2%	1,8%	2,8%	21,4%	5,8%	27,2%	0,0%	30,1%	9,5%
media 2008-2011	100,0%	52,4%	46,3%	98,7%	1,3%	3,9%	28,3%	7,3%	35,7%	1,5%	41,0%	11,4%

F ateco su totale settori gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	9,9%	10,6%	9,1%	9,9%	0,0%	6,3%	11,0%	13,1%	11,3%	10,8%	10,4%	10,9%
2009	11,5%	12,3%	10,9%	11,6%	8,0%	9,5%	14,5%	12,7%	14,1%	14,0%	13,5%	8,6%
2010	9,8%	10,5%	9,8%	10,2%	2,5%	9,0%	10,5%	14,4%	11,2%	14,3%	11,1%	8,5%
2011	10,6%	11,1%	10,5%	10,8%	6,4%	9,5%	11,6%	12,2%	11,7%	8,9%	11,4%	10,3%
2012	11,9%	11,1%	13,2%	12,3%	4,1%	9,9%	12,2%	11,1%	12,0%	0,0%	11,6%	9,7%
media 2008-2011	10,5%	11,1%	10,1%	10,6%	4,2%	8,6%	11,9%	13,1%	12,1%	12,0%	11,6%	9,6%

GG3 costruzioni gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	380	216	164	380		15	111	24	135	2	152	64
2009	505	292	206	498	7	21	170	40	210	2	233	59
2010	523	284	237	521	2	20	150	52	202	4	226	58
2011	570	269	283	552	18	20	145	40	185	1	206	63
2012	644	252	377	629	15	19	137	30	167		186	66
media 2008-2011	495	265	223	488	9	19	144	39	183	2	204	61

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	100,0%	56,8%	43,2%	100,0%	0,0%	3,9%	29,2%	6,3%	35,5%	0,5%	40,0%	16,8%
2009	100,0%	57,8%	40,8%	98,6%	1,4%	4,2%	33,7%	7,9%	41,6%	0,4%	46,1%	11,7%
2010	100,0%	54,3%	45,3%	99,6%	0,4%	3,8%	28,7%	9,9%	38,6%	0,8%	43,2%	11,1%
2011	100,0%	47,2%	49,6%	96,8%	3,2%	3,5%	25,4%	7,0%	32,5%	0,2%	36,1%	11,1%
2012	100,0%	39,1%	58,5%	97,7%	2,3%	3,0%	21,3%	4,7%	25,9%	0,0%	28,9%	10,2%
media 2008-2011	100,0%	54,0%	44,7%	98,8%	1,2%	3,9%	29,2%	7,8%	37,0%	0,5%	41,4%	12,7%

GG3 costruzioni su totale settori gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	9,1%	9,9%	8,3%	9,1%	0,0%	5,6%	10,5%	12,1%	10,7%	3,1%	9,6%	10,9%
2009	11,2%	12,4%	9,9%	11,3%	8,0%	9,5%	14,5%	13,3%	14,2%	3,5%	13,3%	9,9%
2010	9,3%	10,6%	8,8%	9,7%	0,8%	8,6%	10,4%	15,6%	11,4%	5,7%	10,9%	9,5%
2011	9,8%	10,3%	9,7%	10,0%	6,8%	9,0%	10,9%	11,3%	11,0%	1,8%	10,5%	9,9%
2012	11,4%	10,5%	12,7%	11,7%	5,2%	9,9%	11,6%	8,6%	10,9%	0,0%	10,7%	10,0%
media 2008-2011	9,9%	10,8%	9,2%	10,0%	3,9%	8,2%	11,6%	13,1%	11,8%	3,5%	11,1%	10,0%

Totale settori gestione industria e servizi

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	4.156	2.177	1.978	4.155	1	268	1.059	199	1.258	65	1.591	586
2009	4.513	2.349	2.077	4.426	87	222	1.174	300	1.474	57	1.753	596
2010	5.626	2.684	2.698	5.382	244	233	1.436	334	1.770	70	2.073	611
2011	5.790	2.602	2.923	5.525	265	222	1.333	353	1.686	56	1.964	638
2012	5.670	2.406	2.974	5.380	290	192	1.178	350	1.528	24	1.744	662
media 2008-2011	5.021	2.453	2.419	4.872	149	236	1.251	297	1.547	62	1.845	608

anno manifestazione	tot malattie denunciate	tot riconosciute	non riconosciute	totale definite	in corso di definizione	indennizzi temporanea	indennizzi permanente in capitale	indennizzi permanente in rendita	indennizzi permanente totale	indennizzi morte	indennizzi totale	positive senza indennizzo
2008	100,0%	52,4%	47,6%	100,0%	0,0%	6,4%	25,5%	4,8%	30,3%	1,6%	38,3%	14,1%
2009	100,0%	52,0%	46,0%	98,1%	1,9%	4,9%	26,0%	6,6%	32,7%	1,3%	38,8%	13,2%
2010	100,0%	47,7%	48,0%	95,7%	4,3%	4,1%	25,5%	5,9%	31,5%	1,2%	36,8%	10,9%
2011	100,0%	44,9%	50,5%	95,4%	4,6%	3,8%	23,0%	6,1%	29,1%	1,0%	33,9%	11,0%
2012	100,0%	42,4%	52,5%	94,9%	5,1%	3,4%	20,8%	6,2%	26,9%	0,4%	30,8%	11,7%
media 2008-2011	100,0%	49,3%	48,0%	97,3%	2,7%	4,8%	25,0%	5,9%	30,9%	1,3%	37,0%	12,3%

RENDITE

La rendita rappresenta la principale prestazione economica erogata da Inail ed è corrisposta all'infortunato cui resta un danno permanente che durerà anche dopo la guarigione.

Ha una funzione indennitaria, volta a ristorare il lavoratore dei danni subiti a causa del lavoro:

- ristora la diminuzione o la perdita dell'attitudine al lavoro, intesa come capacità lavorativa generica
- ristora il danno alla persona che si traduce in una diminuzione o perdita della potenziale capacità lavorativa, quindi in un danno di tipo patrimoniale
- ristora la perdita dell'integrità psico-fisica del lavoratore (d.lgs. 38/00).

Al fine di determinare la misura della rendita Inail compie due passaggi, uno di natura medico-legale volto ad accertare il grado di inabilità permanente, l'altro di natura amministrativa per rapportare tale grado alla retribuzione percepita dal lavoratore.

La valutazione sul grado di inabilità permanente è effettuata dal medico-legale Inail una volta cessata l'inabilità temporanea assoluta (Art. 102), una volta accertato il grado di inabilità permanente si calcola la rendita sulla base della retribuzione percepita dal lavoratore nei 12 mesi precedenti l'evento professionale (art. 116-120)

L'area tematica "rendite" delle statistiche online disponibili sul sito Inail, al momento chiusa, conterrà informazioni relative sia alle rendite dirette sia alle rendite a superstiti che Inail corrisponde ai propri infortunati e tecnopatici o ai suoi eredi. I dati elaborati di seguito sono forniti da Inail nazionale e si riferiscono alle rendite in vigore al periodo indicato e relative alla gestione industria e al codice di tariffa Inail Costruzioni, in Italia e regione Emilia-Romagna. Sono presenti informazioni sulle caratteristiche delle rendite: tipo di rendita (infortunio, malattia, silicosi e asbestosi), grado medio, rendita media annua²¹.

²¹ cfr. area tematica "rendite" della banca dati statistiche online di Inail

RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE

ITALIA – RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE in vigore alla data:

gestione	al 31.12.03	al 31.12.04	al 31.12.05	al 31.12.06	al 31.12.07	al 31.12.08	al 31.12.09	al 31.12.10	al 31.12.11	2011 su 2003
industria gestione ordinaria	778.720	750.728	727.832	692.694	667.238	643.104	619.125	597.692	581.418	
		-3,6%	-3,0%	-4,8%	-3,7%	-3,6%	-3,7%	-3,5%	-2,7%	-25,3%
<i>di cui infortuni</i>	562.577	543.455	528.923	509.290	492.879	477.019	460.259	444.597	434.007	
		-3,4%	-2,7%	-3,7%	-3,2%	-3,2%	-3,5%	-3,4%	-2,4%	-22,9%
<i>di cui malattie prof.</i>	179.007	172.442	166.235	152.726	145.767	139.320	134.025	130.007	126.026	
		-3,7%	-3,6%	-8,1%	-4,6%	-4,4%	-3,8%	-3,0%	-3,1%	-29,6%
<i>di cui silicosi ed asbestosi</i>	37.136	34.831	32.674	30.678	28.592	26.765	24.841	23.088	21.385	
		-6,2%	-6,2%	-6,1%	-6,8%	-6,4%	-7,2%	-7,1%	-7,4%	-42,4%
totale generale	988.398	947.651	915.324	869.427	834.650	801.491	768.469	739.171	716.778	
		-4,1%	-3,4%	-5,0%	-4,0%	-4,0%	-4,1%	-3,8%	-3,0%	-27,5%

serie storica disponibile solo per il livello territoriale Italia. Elaborazioni NQ su dati tratti da bilanci consuntivi Inail 2003-2011

		TIPO INFORTUNIO								
		INFORTUNI			MALATTIE PROFESSIONALI			SILICOSI		
	gestione	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio
31/12/2011	industria	434.007	4.341,24	30	126.026	4.068,71	28	21.385	7.017,77	39
31/12/2010	industria	444.597	4.227,20	30	130.007	3.999,78	28	23.088	7.004,47	39
31/12/2009	industria	460.259	4.113,84	30	134.025	3.953,30	28	24.841	7.063,17	40
31/12/2008	industria	477.019	3.888,72	29	139.320	3.801,43	28	26.765	6.947,10	40
31/12/2007	industria	492.879	3.602,32	29	145.767	3.545,47	28	28.592	6.603,30	41
	media2008-2011	453.971	4.142,75	30	132.345	3.955,80	28	24.020	7.008,13	40

		TIPO INFORTUNIO								
		INFORTUNI			MALATTIE PROFESSIONALI			SILICOSI		
	di cui:	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio
31/12/2011	costruzioni	118.516	4.286,69	30	18.767	4.113,49	29	4.317	7.888,67	43
31/10/2010	costruzioni	121.234	4.170,22	30	19.340	4.064,30	29	4.730	7.875,13	43
31/10/2009	costruzioni	124.990	4.063,04	30	19.868	4.042,09	29	5.208	7.964,04	44
31/10/2008	costruzioni	129.276	3.837,45	30	20.592	3.893,45	29	5.698	7.795,27	44
31/12/2007	costruzioni	133.308	3.553,18	29	21.539	3.648,22	29	6.180	7.382,29	45
	media2008-2011	123.504	4.089,35	30	19.642	4.028,33	29	4.988	7.880,78	44

costruzioni su industria:

		INFORTUNI			MP			SILICOSI		
		n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio
media Ita	Industria	453.971	4.142,75	30	132.345	3.955,80	28	24.020	7.008,13	40
media Ita	costruzioni	123.504	4.089,35	30	19.642	4.028,33	29	4.988	7.880,78	44
ITA	costruz/industria	27,2%	0,987	1,003	14,8%	1,018	1,039	20,8%	1,125	1,102

ER – RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE in vigore alla data:

	gestione	TIPO INFORTUNIO								
		INFORTUNI			MALATTIE PROFESSIONALI			SILICOSI		
		n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio
31/12/2011	industria	41.452	4.282,20	30	11.706	3.562,72	25	503	6.250,91	36
31/12/2010	industria	42.523	4.158,87	30	12.016	3.502,01	25	543	5.986,51	36
31/12/2009	industria	44.261	4.025,85	29	12.314	3.443,17	26	579	6.089,97	36
31/12/2008	industria	45.907	3.787,15	29	12.812	3.305,86	25	614	5.981,21	37
31/12/2007	industria	47.648	3.493,30	28	13.498	3.040,82	25	631	5.618,23	37
	media2008-2011	43.536	4.063,52	29	12.212	3.453,44	25	560	6.077,15	36

	di cui:	TIPO INFORTUNIO								
		INFORTUNI			MALATTIE PROFESSIONALI			SILICOSI		
		n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio
31/12/2011	costruzioni	9.055	4.259,73	30	1.851	3.411,21	25	79	8.371,34	44
31/10/2010	costruzioni	9.295	4.135,48	30	1.927	3.379,39	26	84	8.043,81	44
31/10/2009	costruzioni	9.634	3.995,72	29	1.973	3.325,80	26	90	7.847,21	44
31/10/2008	costruzioni	9.995	3.755,82	29	2.064	3.192,64	26	101	7.640,88	44
31/12/2007	costruzioni	10.362	3.470,82	29	2.197	2.945,46	25	107	7.244,90	45
	media2008-2011	9.495	4.036,69	30	1.954	3.327,26	26	89	7.975,81	44

Costruzioni su industria:

		INFORTUNI			MP			SILICOSI		
		n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio
media ER	Industria	43.536	4.063,52	29	12.212	3.453,44	25	560	6.077,15	36
media ER	costruzioni	9.495	4.036,69	30	1.954	3.327,26	26	89	7.975,81	44
ER	costruz/industria	21,8%	0,993	1,010	16,0%	0,963	1,004	15,8%	1,312	1,224

EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA: RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE

		INFORTUNI			MP			SILICOSI		
		n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio
media Ita	Industria	453.971	4.143	30	132.345	3.956	28	24.020	7.008	40
Media ER	Industria	43.536	4.064	29	12.212	3.453	25	560	6.077	36
incidenza ER/Ita	Industria	9,6%	0,981	0,982	9,2%	0,873	0,917	2,3%	0,867	0,910

		INFORTUNI			MP			SILICOSI		
		n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio	n° rendite	rendita media annua	grado medio
media Ita	costruzioni	123.504	4.089	30	19.642	4.028	29	4.988	7.881	44
Media ER	costruzioni	9.495	4.037	30	1.954	3.327	26	89	7.976	44
incidenza ER/Ita	costruzioni	7,7%	0,987	0,989	9,9%	0,826	0,886	1,8%	1,012	1,011

RENDITE AI SUPERSTITI

ITA – RENDITE AI SUPERSTITI in vigore alla data:

gestione	al 31.12.03	al 31.12.04	al 31.12.05	al 31.12.06	al 31.12.07	al 31.12.08	al 31.12.09	al 31.12.10	al 31.12.11	2011 su 2003
industria gestione ordinaria	111.297	111.054	109.357	109.533	108.910	108.141	107.362	106.117	104.827	
		-0,2%	-1,5%	0,2%	-0,6%	-0,7%	-0,7%	-1,2%	-1,2%	-5,8%
<i>di cui infortuni</i>	69.194	68.841	67.770	67.562	66.881	66.163	65.334	64.247	63.179	
		-0,5%	-1,6%	-0,3%	-1,0%	-1,1%	-1,3%	-1,7%	-1,7%	-8,7%
<i>di cui malattie prof.</i>	11.869	12.648	13.128	13.971	14.691	15.479	16.318	17.023	17.677	
		6,6%	3,8%	6,4%	5,2%	5,4%	5,4%	4,3%	3,8%	48,9%
<i>di cui silicosi ed asbestosi</i>	30.234	29.565	28.459	28.000	27.338	26.499	25.710	24.847	23.971	
		-2,2%	-3,7%	-1,6%	-2,4%	-3,1%	-3,0%	-3,4%	-3,5%	-20,7%
totale generale	133.329	132.690	130.383	130.166	128.982	127.768	126.429	124.595	122.713	
		-0,5%	-1,7%	-0,2%	-0,9%	-0,9%	-1,0%	-1,5%	-1,5%	-8,0%

serie storica disponibile solo per il livello territoriale Italia. Elaborazioni NQ su dati tratti da bilanci consuntivi Inail 2003-2011

	gestione	TIPO INFORTUNIO					
		INFORTUNI		MALATTIE PROFESSIONALI		SILICOSI	
		n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua
31/12/2011	industria	63.179	9.180,89	17.677	10.757,51	23.971	11.692,11
31/12/2010	industria	64.247	9.029,33	17.023	10.637,83	24.847	11.535,80
31/12/2009	industria	65.334	8.940,88	16.318	10.572,64	25.710	11.459,82
31/12/2008	industria	66.163	8.640,67	15.479	10.316,50	26.499	11.103,80
31/12/2007	industria	66.881	8.127,25	14.691	9.755,69	27.338	10.462,45
	media2008-2011	64.731	8.947,94	16.624	10.571,12	25.257	11.447,88

di cui:		TIPO INFORTUNIO					
		INFORTUNI		MALATTIE PROFESSIONALI		SILICOSI	
		n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua
31/12/2011	costruzioni	19.730	8.952,02	2.009	11.092,31	6.468	11.671,46
31/10/2010	costruzioni	20.014	8.792,44	1.980	10.941,96	6.784	11.506,14
31/10/2009	costruzioni	20.327	8.696,48	1.946	10.878,17	7.072	11.420,04
31/10/2008	costruzioni	20.609	8.383,78	1.894	10.540,24	7.346	11.057,97
31/12/2007	costruzioni	20.768	7.881,87	1.831	9.898,33	7.643	10.408,93
	media2008-2011	20.170	8.706,18	1.957	10.863,17	6.918	11.413,90

Costruzioni su industria:

		INFORTUNI		MP		SILICOSI	
		n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua
media Ita	Industria	64.731	8.947,94	16.624	10.571,12	25.257	11.447,88
media Ita	costruzioni	20.170	8.706,18	1.957	10.863,17	6.918	11.413,90
ITA	costruz/industria	31,2%	0,973	11,8%	1,028	27,4%	0,997

ER – RENDITE AI SUPERSTITI in vigore alla data:

	gestione	TIPO INFORTUNIO					
		INFORTUNI		MALATTIE PROFESSIONALI		SILICOSI	
		n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua
31/12/2011	industria	5.211	9.390,33	1.192	10.527,79	592	11.310,73
31/12/2010	industria	5.317	9.271,43	1.126	10.373,71	622	11.109,68
31/12/2009	industria	5.425	9.182,20	1.085	10.287,03	634	11.064,36
31/12/2008	industria	5.497	8.853,18	1.026	9.942,54	653	10.743,51
31/12/2007	industria	5.556	8.326,97	946	9.443,92	671	10.153,47
	media2008-2011	5.363	9.174,28	1.107	10.282,77	625	11.057,07

	di cui:	TIPO INFORTUNIO					
		INFORTUNI		MALATTIE PROFESSIONALI		SILICOSI	
		n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua
31/12/2011	costruzioni	1.329	9.012,30	128	10.614,46	159	11.318,10
31/10/2010	costruzioni	1.337	8.928,43	121	10.460,78	172	11.175,23
31/10/2009	costruzioni	1.356	8.877,60	119	10.390,62	186	11.154,38
31/10/2008	costruzioni	1.381	8.541,30	115	9.965,25	196	10.788,60
31/12/2007	costruzioni	1.379	8.076,41	110	9.361,45	201	10.154,77
	media2008-2011	1.351	8.839,91	121	10.357,78	178	11.109,08

Costruzioni su industria:

		INFORTUNI		MP		SILICOSI	
		n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua
media ER	Industria	5.363	9.174,28	1.107	10.282,77	625	11.057,07
media ER	costruzioni	1.351	8.839,91	121	10.357,78	178	11.109,08
ER	costruz/industria	25,2%	0,964	10,9%	1,007	28,5%	1,005

EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA: RENDITE AI SUPERSTITI

		INFORTUNI		MP		SILICOSI	
		n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua
media Ita	Industria	64.731	8.947,94	16.624	10.571,12	25.257	11.447,88
Media ER	Industria	5.363	9.174,28	1.107	10.282,77	625	11.057,07
incidenza ER/Ita	Industria	8,3%	1,025	6,7%	0,973	2,5%	0,966

		INFORTUNI		MP		SILICOSI	
		n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua	n° rendite	rendita media annua
media Ita	costruzioni	20.170	8.706,18	1.957	10.863,17	6.918	11.413,90
Media ER	costruzioni	1.351	8.839,91	121	10.357,78	178	11.109,08
incidenza ER/Ita	costruzioni	6,7%	1,015	6,2%	0,953	2,6%	0,973

Le azioni di rivalsa

Inail eroga prestazioni previdenziali ai lavoratori tutelati sulla base del D.P.R. 1124/65 che subiscono infortunio sul lavoro o contraggono malattie professionali. Tuttavia, quando gli infortuni o le malattie professionali sono attribuibili a comportamenti illeciti dell'azienda nella quale il lavoratore è occupato o ad altri soggetti non riconducibili al datore di lavoro, "Inail ha il diritto/dovere di agire (attraverso azione di rivalsa) nei confronti dei responsabili per recuperare le prestazioni erogate" in virtù del fatto che tale recupero consente all'Istituto di proseguire nell'erogazione delle prestazioni previdenziali a tutela dei lavoratori²². Infatti Inail garantisce per legge a tutti i lavoratori assicurati le prestazioni necessarie che vengono erogate automaticamente al verificarsi dell'evento, a prescindere dai contributi versati dal datore di lavoro. Diversamente, per quanto riguarda i lavoratori autonomi, le prestazioni sono erogate a seguito della regolarizzazione dei premi poiché il lavoratore autonomo che si infortuna o contrae una malattia professionale riveste sia il ruolo di lavoratore assicurato che di datore di lavoro.

In base ai "destinatari" dell'azione di rivalsa essa può assumere una denominazione diversa: si parla di **azione di regresso** quando l'azione è rivolta da Inail verso il datore di lavoro titolare del rapporto assicurativo o altri soggetti a lui collegati che hanno contribuito al verificarsi dell'evento dannoso in base a quanto previsto nell'art. 11 del D.P.R. 1124/65; si parla di **azione di surroga** quando l'azione viene esercitata da Inail verso soggetti terzi responsabili dell'infortunio e non titolari del rapporto assicurativo previdenziale (in genere responsabili di incidenti stradali, aggressioni, etc) sulla base di quanto previsto dall'art. 1916 del codice civile.

Nei bilanci consuntivi dell'Istituto assicuratore è possibile leggere che da qualche anno Inail è impegnato nella valorizzazione di azioni di rivalsa sia da un punto di vista economico (attraverso l'aumento delle azioni di surroga) che dal punto di vista "previdenziale" andando a svolgere un'azione deterrente verso quelle imprese non in regola con le norme in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, in relazione agli effetti che l'azione di rivalsa è in grado di produrre. Dalle azioni di rivalsa intraprese derivano entrate contabilizzate a "correzione" delle correlative spese per prestazioni e che evidenziano un andamento in crescita²³.

I dati riportati nella tabella che segue sono tratti dai bilanci consuntivi Inail; di questi si ha solo un dettaglio di livello nazionale e non disaggregato per settori di attività economica.

	bilancio consuntivo 2007	bilancio consuntivo 2008	bilancio consuntivo 2009	bilancio consuntivo 2010	bilancio consuntivo 2011
introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa	oltre 299 milioni di euro per la competenza	oltre 332 milioni di euro per la competenza	oltre 362,6 milioni di euro per la competenza	oltre 376,4 milioni di euro per la competenza	oltre 370,8 milioni di euro per la competenza
		11,0%	9,2%	3,8%	-1,5%
Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali (pagamenti)	5.861.040.761	5.866.918.953	6.407.372.641	6.182.391.354	6.066.240.493
Premi gestione industria e servizi (importi in migliaia di euro)	8.133.585	8.502.077	8.082.168	8.068.206	8.095.722

²² Cfr. Avv. De Luca, G., *Avvocatura Inail, L'azione di rivalsa dell'INAIL: aspetti previdenziali e giudiziari. La costituzione di parte civile e la responsabilità civile del datore di lavoro in Inail*, "Rivista degli infortuni e delle malattie professionali" e Avv. De Luca, G., *Avvocatura Inail, L'azione di regresso dell'INAIL e la tutela dei lavoratori*, disponibile all'URL: www.osservatoriosicurezzaalavoro.it

²³ Cfr. Inail, *Bilanci consuntivi. Anni 2003-2011*, paragrafi su l'unità previsionale di base "prestazione di tutela assicurativa" la quale fa riferimento all'erogazione di prestazioni di carattere economico-indennitario a lavoratori infortunati ai fini del reintegro delle capacità di reddito.

I procedimenti giudiziari

Nel rapporto annuale 2011 di Inail sono rintracciabili alcune informazioni sui procedimenti giudiziari che coinvolgono l'Istituto assicuratore come parte in causa.

In riferimento al paragrafo precedente sulle azioni di rivalsa, nel rapporto annuale 2011 si legge che le **azioni di regresso** avviate nel 2011 rientrano nella fattispecie "responsabilità civile" e sono quantificate in **783 azioni**.

Il rapporto Inail 2011 pone l'attenzione sulla diminuzione del 9% circa registrata nel 2011 rispetto all'anno precedente relativamente ai procedimenti giudiziari che coinvolgono Inail. A fronte di tale riduzione, i procedimenti per responsabilità civile registrano un incremento (+4,7%). Quelli inerenti la materia previdenziale (procedimenti per prestazioni, procedimenti per premi e procedimenti per azioni di regresso) rappresentano circa l'89% del totale dei procedimenti avviati (13.909 procedimenti su 15.618).

	2010	2011	%
ancora da determinare	0	0	0,00%
patrimonio - gestione	81	72	-11,11%
patrimonio - investimenti	28	15	-46,43%
penale	63	49	-22,22%
personale	266	353	32,71%
premi	4.696	4.333	-7,73%
prestazioni	10.069	8.793	-12,67%
responsabilità civile	1.649	1.727	4,73%
<i>di cui azioni di regresso</i>	<i>n.d.</i>	783	
tributario	66	22	-66,67%
varie	326	254	-22,09%
totale	17.244	15.618	-9,43%

Si riporta, infine, che l'incidenza del contenzioso in materia previdenziale dell'Inail (13.909 procedimenti nel 2011) sul totale del contenzioso previdenziale in Italia (circa 300.000 procedimenti in media negli ultimi 5 anni) si attesta sul 5% circa.

Terminologia utilizzata²⁴

Altre attività: è una gestione tariffaria della gestione industria e servizi: la tariffa di questa gestione tariffaria è applicata per le attività non comprese nelle gestioni tariffarie industria, artigianato e terziario, fra le quali rientrano “quelle svolte dagli enti pubblici, compresi lo Stato e gli enti locali, e quelle di cui all’articolo 49, comma 1, lettera e, della legge 9 marzo 1989, n. 88”.

Altre cause di negatività: è la classe complementare nella partizione delle cause per cui, a seguito della valutazione istruttoria, un caso d’infortunio con esito mortale è definito negativo; motiva l’impossibilità di tutela assicurativa per i casi che non rientrano nella competenza dell’Inail e quelli per i quali è intervenuta la prescrizione ai sensi dell’art. 112 del DPR 1124/1965. È complementare rispetto alle classi attività non tutelata, carenza di documentazione valida, difetto della condizione in itinere, difetto della condizione in itinere, difetto della condizione in occasione di lavoro, esito mortale non riconducibile all’evento, persona non tutelata.

Artigianato: è una gestione tariffaria in cui è ripartita la gestione industria e servizi; la tariffa della gestione tariffaria artigianato è applicata “per le attività di cui alla legge 8 agosto 1985, n.443, e s.m.i”.

Attività non tutelata: è uno dei motivi per cui, a seguito della valutazione istruttoria, il caso d’infortunio con esito mortale è definito negativo; motiva l’impossibilità di tutela assicurativa poiché l’attività esercitata dal lavoratore non rientra tra quelle protette dalle norme di legge sull’assicurazione degli infortuni.

Caso d’infortunio: è l’infortunio registrato dall’Inail a seguito di un’informazione comunque reperita: per denuncia d’infortunio, per presentazione di un certificato medico o per segnalazioni di altro tipo.

Classe di menomazione: è l’elemento della partizione dell’intervallo di variabilità del grado di menomazione “p”. rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: p nell’intervallo 1-5%; danno biologico di assai modesta entità; provocano postumi permanenti abbastanza tenui che comportano anche lievi mutamenti nella condotta di vita del danneggiato. Postumi a volte caratterizzati da anomalo carattere di permanenza.
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: P nell’intervallo 6-15%; danno biologico di modesta entità, tuttavia determinante una sicura compromissione peggiorativa dell’esistenza del lesa, più spesso parzialmente vicariabile; sussistenza non ordinaria di limitazione nell’espletamento di attività lavorativa, sebbene non frequente;
3. “menomazione di entità media inferiore”: p nell’intervallo 16-25%; la qualità della vita non è ancora gravemente compromessa, tuttavia il livello di pregiudizio non è trascurabile; il danno biologico è ancora non rilevante se realizzato per concorso di più pregiudizi diversi; i fattori contestuali qualificano anche in termini di lieve-media gravità il funzionamento della persona. In tema di riflesso patrimoniale la menomazione può giungere a pregiudicare anche gravemente l’attività lavorativa svolta o eccezionalmente abolirla. Più spesso le attività ritenute adeguate alla persona consentono di vicariare in modo efficace la funzione pregiudicata;

²⁴ Definizioni tratte da: Inail, *Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “open data” dell’Inail*, Quaderni di ricerca n.1, maggio 2013

4. “menomazioni di entità media superiore”: p nell’intervallo 26-50%; danno biologico permanente in grado di ridurre in modo definitivo e non recuperabile le funzionalità del soggetto leso; idoneo ad incidere gravemente sul valore uomo in tutta la sua concreta dimensione circoscrivendo, in modo non vicariabile, l’esplicazione della propria personalità sociale, intellettuale, culturale; l’abolizione sensoriale monolaterale o l’amputazione segmentale importante qualificano le menomazioni in termini di gravità anche solo sulla base di presunzione semplice; frequentemente è richiesto un ausilio tecnico o un sistema di sostegno per compensare il deficit funzionale; la qualità della vita è gravemente compromessa e non compensabile, l’interazione tra le condizioni di salute ed i diversi fattori è spesso negativa e limitativa; la menomazione può impedire l’attività lavorativa specifica svolta, ma più spesso consente altre attività adeguate alla persona o della categoria d’appartenenza, individuata per età, esperienza e preparazione culturale;
5. “macro menomazioni permanenti: p nell’intervallo 51-85%; menomazioni che limitano sino ad annullarne le estrinsecazioni della validità biologica sensoriale, intaccando gravemente quelle organiche e di apparato. Tali menomazioni rappresentano sempre un problema nella funzione e nella struttura del corpo, con deviazioni e perdite significative non compensabili; performance e capacità della persona sono costantemente e sistematicamente ostacolate; la menomazione, di norma, consente soltanto lo svolgimento di attività lavorative diverse o grandemente modificate rispetto a quelle svolte in precedenza ed anche a quelle della categoria di appartenenza; sono necessari: costanti interventi di supporto e ricorso a servizi di sostegno;
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: p nell’intervallo 86-100%; menomazione in grado di annullare l’integrità funzionale della persona ed il suo funzionamento sociale, con sostanziale totale restrizione dell’attività lavorativa specifica e categoriale, o consente il reimpiego solo in attività che necessitano di intervento assistenziale permanente, continuo e globale.

La partizione in classi è “orlata” dai casi “ in assenza di menomazioni” e dai casi “esito mortale”.

Danno biologico: nel comma 1 dell’articolo 13 del d. lgs. 38/2000 il danno biologico è “la lesione all’integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona”; il comma 2 fa riferimento alla menomazione dell’integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

Definizione amministrativa: caratterizza la situazione amministrativa prevalente del caso d’infortunio; il caso d’infortunio può essere qualificato con esito positivo o esito negativo; può riguardare un infortunio in franchigia. La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell’evoluzione del caso d’infortunio. Si considera “prevalente” la definizione che, alla data di rilevazione, individua in modo proprio le conseguenze amministrative dell’evento denunciato, non l’ultima definizione amministrativa assunta in senso cronologico (a esempio, un caso definito positivo con il riconoscimento di un determinato grado di menomazione continuerà a essere definito positivo anche quando, successivamente al primo riconoscimento, intervenga una definizione amministrativa “negativa” in relazione alla richiesta, da parte dell’infortunato, di revisione del grado di menomazione precedentemente individuato.

Denuncia d’infortunio: è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all’Inail l’infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d’opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell’infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall’infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento. Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita: oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo.

Gestione: caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario, altre attività. Le gestioni industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato sono le più rilevanti per la valutazione del fenomeno infortunistico.

Gestione tariffaria: è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività.

Giorni di inabilità: numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito dell'infortunio.

Grado di menomazione: in regime di danno biologico è la percentuale "p" con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza d'infortunio; l'intervallo di variabilità di "p" (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazioni.

Grande gruppo tariffario: è la classe di aggregazione di livello più alto delle voci delle 4 tariffe della gestione industria e servizi (industria, artigianato, terziario, altre attività) sono definite 10 classi di aggregazione, che aggregano le lavorazioni (voce) di ciascuna tariffa per comparti produttivi omogenei (1. Lavorazioni agricole e alimenti, 2. Chimica, carta e cuoi, 3. Costruzioni e impianti, 4. Energia e comunicazioni, 5. Legno e affini, 6. Metalli e macchinari, 7. Mineraria rocce e vetro, 8. Tessile e confezioni, 9. Trasporti e magazzini, 0. Attività varie). Va segnalato che il grande gruppo tariffario può contenere voci diverse per tariffe diverse.

In capitale: è l'indennizzo nella forma "in unica soluzione" per il danno biologico di menomazione di grado "p" nell'intervallo 6-15%. Riguarda gli infortuni con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000; è "areddituale" (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell'infortunato).

In franchigia: è uno degli esiti della definizione amministrativa del caso d'infortunio; un caso di infortunio si dice "in franchigia" se provoca assenza da lavoro non superiore ai 3 giorni; per l'infortunio in franchigia l'Inail non corrisponde alcuna prestazione all'infortunato.

In istruttoria: il caso di infortunio è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa.

In rendita diretta: è l'indennizzo nella forma di rendita vitalizia per le menomazioni con grado "p" nell'intervallo 16-100%. Questa condizione (su "p") riguarda gli infortuni con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000. È composta da una componente "areddituale", che indennizza il danno biologico (sulla base della tabella "indennizzo danno biologico. Indennizzo in rendita", pubblicato nel decreto del 12.07.00) e da una componente reddituale, commisurata alla retribuzione dell'infortunato e all'incidenza della menomazione sulla "capacità di produrre reddito" mediante il lavoro (i parametri di calcolo sono fissati per legge con la "tabella dei coefficienti").

In rendita ai superstiti: è l'indennizzo, nella forma di rendita, che spetta ai familiari superstiti del lavoratore assicurato (alle condizioni e nelle misure previste dalla legge) quando il decesso del lavoratore sia conseguenza (immediata o a distanza di tempo) dell'infortunio sul lavoro.

In temporanea: è l'indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta all'infortunato nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l'attività lavorativa per più di tre giorni ("inabilità temporanea assoluta"). Questa prestazione economica ha la funzione di integrare la capacità di guadagno del lavoratore venuta meno a causa della temporanea perdita dell'attitudine al lavoro; è corrisposta sino a guarigione clinica.

Indennizzo: è la prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta e in rendita ai superstiti (oltre alle prestazioni economiche che l'Inail può erogare agli infortunati, di tipo sanitario ed assistenziale).

Industria: è una delle gestioni tariffarie in cui è ripartita la gestione industria e servizi; la tariffa è applicata alle "attività manifatturiere, estrattive, impiantistiche; di produzione e distribuzione dell'energia gas ed acqua; dell'edilizia; dei trasporti e comunicazioni; della pesca; dello spettacolo; per le relative attività ausiliarie".

Industria e servizi: è una delle gestioni in cui è organizzata l'attività assicurativa dell'Inail. Col d. lgs. 38/00 la gestione "industria", come caratterizzata nel titolo I del DPR 1124/1965, è stata ridenominata "industria e servizi", e suddivisa, a fini tariffari, in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario, altre attività; alla gestione industria e servizi continuano ad essere riferiti i criteri di tutela assicurativa che erano della gestione industria come definiti nel DPR 1124/1965. Ai fini del controllo economico della gestione è rilevante segnalare che l'importo del premio (che deve essere corrisposto dai datori di lavoro) è definito dalla voce di tariffa e collegato alla rischiosità della lavorazione.

Menomazione: è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio; è quantificata con una percentuale "p" (grado di menomazione)

Negativo: è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio; un caso d'infortunio ha esito negativo se non rientra nella tutela amministrativa.

Persona non tutelata: è uno dei motivi per cui, a seguito della valutazione istruttoria, il caso d'infortunio con esito mortale è definito negativo; motiva l'impossibilità di tutela assicurativa poiché l'infortunato non rientra tra i soggetti assicurati ai sensi dell'art. 4 del DPR 1124/1965 e s.m.i.

Positivo: è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio; un caso d'infortunio ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa; l'infortunio positivo può indurre la corresponsione di una prestazione economica da parte di Inail: nel caso di inabilità temporanea assoluta è corrisposto l'indennizzo in temporanea; per gli eventi in regime di danno biologico, nel caso di menomazione permanente di grado di menomazione maggiore o uguale a 6% e minore del 16% la prestazione è in capitale, per menomazione di grado maggiore o uguale al 16% in rendita diretta.

Posizione assicurativa territoriale (PAT): codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

Sede di lavoro: stabilimento o struttura in cui si svolge la produzione dei beni o dei servizi oggetto dell'attività aziendale; nel caso di aziende che svolgano attività in più luoghi, per sede di lavoro per sede di lavoro va intesa ogni singola "unità produttiva", cioè "ogni stabilimento e ogni struttura facente capo alla medesima azienda e dotata di autonomia finanziaria e tecnico funzionale"

Tariffa: in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in "gruppi tariffari"; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

Tasso di premio: è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, "nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate". Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

Terziario: è una gestione tariffaria in cui è ripartita la gestione industria e servizi; riguarda "le attività commerciali, ivi comprese quelle turistiche; di produzione, intermediazione e prestazione dei servizi anche finanziari; le attività professionali ed artistiche e le relative attività ausiliarie".